arcieri

la rivista della federazione italiana tiro con l'arco

anno XLIX - numero 2 - marzo-aprile 2023

SUPER RONER AD ANTALYA!

Italia al gran completo ai Giochi Europei

Progetto "A Scuola con l'Arco": i consigli della nutrizionista

Anno XLIX - Roma - Marzo-Aprile 2023 - n. 2 - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 comma 1 - DCB Roma

SEGUITE LE IMPRESE DEGLI AZZURRI
E GLI EVENTI FEDERALI
SUI SOCIAL FITARCO!

YouArco

I contatti per la vostra pubblicità sulla rivista Arcieri
o per diventare partner FITARCO

FEDERAZIONE ITALIANA TIRO CON L'ARCO
Via Vitorchiano, 113/115 - 00189 Roma - Tel.06.91516918
stampa@fitarco-italia.org
www.fitarco.it

editoriale
LAVORIAMO PER L'OGGI E IL DOMANI 4
di Mario Scarzella

world cup – antalya
IMPRESA RONER 5
di Guido Lo Giudice

european grand prix
SHOW DEL COMPOUND AZZURRO 12
di Matteo Oneto

world archery
L'ARCO TRA WEB E TV, IN ITALIA E NEL MONDO 18
di Guido Lo Giudice

world archery europe
DEFINITI GLI EVENTI DEL PROSSIMO TRIENNIO 19
di Guido Lo Giudice

european youth cup
L'ITALIA SALUTA CATEZ CON 11 PODI 20
di Guido Lo Giudice

settore para-archery
TRAINING CAMP A LILLESHALL TRA PIOGGIA, VENTO E FREDDO 24
di Marco D'Incà

progetto a scuola con l'arco
COME ALIMENTARSI PRIMA DI UN ALLENAMENTO E PRIMA DELLA GARA (I PARTE) ... 26
di Rebecca Gennari

LE SOCIETÀ PARTECIPANTI AL PROGETTO "A SCUOLA CON L'ARCO" 30

esports
LE OLIMPIADI DEGLI ESPORTS: IL FUTURO È GIÀ QUI 31
di Giusi de Angelis

campionati di società
ARCIERI TIGULLIO E ARCIERI IUVENILIA ESPUGNANO IL CASTELLO DI MONTECHIARUGOLO 32
di Guido Lo Giudice

tiro di campagna
LA PRIMA VOLTA NON SI SCORDA MAI 36
di Guido Lo Giudice

settore giovanile olimpico
TALENTI IN REGIONE: LA FORZA E LA CONDIVISIONE DEL GRUPPO 38
di Giusi de Angelis

settore giovanile compound
PROGETTO FENICE: LA RINASCITA DEL COMPOUND 40
di Giusi de Angelis

notiziario federale
LE DECISIONI DELLA DIRIGENZA 42

comitati regionali
DAL TERRITORIO 44
a cura di Giusi de Angelis

arbitri
LIBRO 5 E GARA "CLOUT" 46
di Manuela Cascio

storia
L'ARCO E LA FRECCIA NELLA POETICA DI FRANCESCO PETRARCA 48
di Andrea Cionci

arcieri
La Rivista della Federazione Italiana
Tiro con l'arco
N. 2 - marzo-aprile 2023

Direttore Responsabile
Guido Lo Giudice

Collaboratori
Giusi de Angelis, Matteo Oneto

Segreteria
Lucilla Muciaccia

Amministrazione, Redazione
Prenotazione Pubblicità
FITARCO - Via Vitorchiano, 115
00189 Roma
Tel. 06.91516903/07
Cell. 329.6555775
e-mail: stampa@fitarco-italia.org
Sito web: www.fitarco.it

Progetto grafico e impaginazione
Aton immagine e comunicazione

Stampa
Varigrafica - Nepi (VT)

finito di stampare
nel mese di maggio 2023

La riproduzione parziale o totale
degli articoli è consentita solo
citando la fonte

Anno XLIX - N. 2
marzo-aprile 2023

Iscrizione Tribunale di Roma
n. 291 del 17/05/1988

LAVORIAMO PER L'OGGI E IL DOMANI

di **Mario Scarzella** Presidente FITARCO

In una manciata di settimane siamo entrati nel vivo della stagione agonistica estiva. Come sapete il 2023 ci pone di fronte prove molto difficili per le quali stiamo lavorando da tempo. Mi riferisco in particolare al raggiungimento delle qualificazioni per i Giochi di Parigi 2024 che in questa stagione verranno assegnate ai Giochi Europei di Cracovia e ai Mondiali di Berlino per gli olimpici, mentre per i paralimpici ai Mondiali di Pilsen e agli Europei di Rotterdam.
Questo non significa tralasciare tutti gli altri appuntamenti che sono utili a creare un gruppo competitivo e in grado di gestire le sfide decisive. Ogni trasferta ha infatti il suo valore e può dare ai tecnici e agli atleti spunti su cui lavorare per migliorare le prestazioni. Lo abbiamo visto già dai primi appuntamenti internazionali dove si sono distinti soprattutto i compound, una divisione che, proprio in relazione al discorso olimpico, avrà la grande opportunità di ottenere l'accesso al programma dei Giochi di Los Angeles 2028, decisione che il CIO prenderà quest'anno.
Nella speranza di veder premiata la richiesta di World Archery al comitato olimpico internazionale, vanno fatti i complimenti proprio agli atleti del compound che si sono distinti raggiungendo podi prestigiosi a partire dal Grand Prix Europeo di Lilleshall, primo impegno outdoor stagionale. L'Italia è tornata dall'Inghilterra con tre medaglie e soprattutto è riuscita a ottenere nel compound maschile, grazie a Marco Bruno, l'ottavo pass, l'unico mancante, per i Giochi Europei.
Grandi soddisfazioni sono arrivate dalla prima tappa di World Cup ad Antalya: anche in Turchia sono stati i compound a distinguersi, con la bravissima Elisa Roner che ha conquistato il bronzo, suo primo podio nel circuito di coppa, oltre al quarto posto giunto dopo lo spareggio con la Malesia nel misto composto da Roner e Bruno. Dagli azzurri del ricurvo, che non sono riusciti a giocarsi i match per il podio, ci aspettiamo riescano a trovare un acuto nelle tappe di Shanghai e Medellin, che precedono l'appuntamento fondamentale dei Giochi Europei.
Prima si parlava di Lilleshall, crocevia anche per la preparazione della Nazionale Para-Archery che ha risposto all'invito della Federazione britannica svolgendo un fruttuoso training camp insieme ad altre nazionali. Allenamenti e confronto tecnico che dovremo mettere a frutto, a cominciare dalla Para-Archery Cup di Nove Mesto. Sempre in ambito internazionale, devo rivolgere un sentito ringraziamento al nutrito gruppo che ha preso parte alla Youth Cup di Catez: in Slovenia gli azzurrini hanno dimostrato di essere competitivi conquistando 11 podi complessivi tra ricurvo e compound. Molti erano esordienti o alle prime trasferte e, anche se rimane l'amaro in bocca quando si perde un match per la medaglia, sappiamo che, specialmente alla loro età, si può imparare più da una sconfitta che da una vittoria. Per questo sono sicuro che il loro percorso di crescita proceda bene e spero che al Mondiale di categoria che disputeranno in Irlanda riescano a dimostrarlo.
Per quanto riguarda gli eventi nazionali, come da tradizione la stagione estiva è partita col Campionato di Società disputato nel giorno della festa della Liberazione in un luogo molto suggestivo come il castello di Montechiarugolo, nella provincia di Parma. Abbiamo assistito a sfide di alto profilo agonistico anche grazie alla presenza di numerosi arcieri della nazionale e tutti i partecipanti hanno apprezzato le capacità degli organizzatori e l'ospitalità delle autorità locali.
Guardando al futuro del tiro con l'arco italiano rimarco che su questo numero di Arcieri troverete due articoli che riguardano le attività che stiamo svolgendo per la crescita del movimento giovanile sia nel ricurvo che nel compound mentre, in relazione ai neofiti e all'allargamento della base dei tesserati, sta entrando nel vivo il Progetto "A Scuola con l'Arco" sovvenzionato da Sport e Salute, al quale hanno aderito Società di tutta Italia. Qualcuno ha già avviato i primi corsi di tiro con l'arco, sono state svolte le prime lezioni rivolte alla formazione via web e, proprio in questo numero della rivista, troverete i consigli utili della nutrizionista.
Come vedete, la FITARCO è proiettata all'oggi e sta lavorando per costruire un domani che porti ancora tante soddisfazioni a un movimento che ha voglia di crescere per arrivare sempre più lontano.

TORNA ALL'INDICE

IMPRESA RONER

di **Guido Lo Giudice** - Foto **World Archery**

Straordinaria impresa di Elisa Roner che batte la numero uno al mondo Ella Gibson dopo lo spareggio, vincendo il suo primo bronzo individuale compound nella tappa d'esordio di Coppa

C'era grande attesa per l'esordio del circuito di Coppa del Mondo che, partita ancora una volta da Antalya, ha visto in gara i migliori del mondo impegnati in una stagione particolarmente probante considerando che saranno in palio le qualificazioni continentali e mondiali per i Giochi di Parigi 2024.
In Turchia erano presenti 238 arcieri per il ricurvo e 151 per la divisione compound in rappresentanza di 52 Nazioni. La grande assente è stata la Corea del Sud, che attende la seconda tappa di Shanghai per portare sulla linea di tiro i suoi fuoriclasse. Indipendentemente da questo dato, pur rilevante, la competizione ha goduto di spunti agonistici di primissimo livello. Ma sono stati soprattutto i compound a ottenere risultati rimarchevoli, mentre nell'olimpico sono da sottolineare alcune "prime volte" tra i vincitori, fatto che sottende la continua capacità delle nazionali di tirar fuori nuovi atleti di valore, in grado di impensierire gli arcieri più abituati a calcare i palcoscenici che valgono le medaglie.
A sottolineare la qualità delle prestazioni dei compound sono stati, già dalla prima giornata di gare, i punteggi

Il podio compound femminile

TORNA ALL'INDICE

Le dichiarazioni dell'azzurra

"Sono molto felice del risultato e della medaglia. È un grande risultato – ha detto a caldo l'arciera roveretana, uscita dal campo di gara dopo la finale che è valsa il bronzo –. Se devo essere sincera non sono del tutto soddisfatta del mio tiro, le frecce andavano un po' a destra e un po' a sinistra, però alla fine sono riuscita a rimanere concentrata e ad ottenere il risultato. A cosa ho pensato durante lo spareggio decisivo contro Ella Gibson? Mi sono concentrata solamente sul braccio dell'arco e sulla posizione della spalla. Ed è andata bene...".
Quello dell'atleta trentina non è un fortunato exploit, considerando che questo inverno, alla sua prima annata da senior, aveva già dato prova di essere cresciuta molto e di vivere un buon periodo di forma che si è protratto fino all'esordio della stagione outdoor: dopo aver vinto il circuito di Coppa del Mondo indoor superando tutte le avversarie nella finalissima di Las Vegas (USA) e aver vinto il suo primo titolo italiano assoluto indoor lo scorso marzo a Rimini, adesso è arrivato il suo primo podio individuale anche nel circuito outdoor. Un ottimo viatico per proseguire una stagione ricca di impegni, vissuta con la speranza che il CIO in questo 2023 dia finalmente il via libera per l'inserimento della divisione compound nel programma dei Giochi Olimpici di Los Angeles 2028.

Una trasferta da ricordare per Elisa Roner, al suo primo podio in Coppa del Mondo

e gli otto record realizzati di cui parliamo a parte. L'Italia, nonostante una concorrenza a dir poco agguerrita, ha saputo ritagliarsi uno spazio di rilievo grazie soprattutto alla giovane Elisa Roner che, per la prima volta in carriera, ha vinto una medaglia in una tappa di World Cup. L'atleta roveretana, da poco passata tra le senior, per la gioia della sua allenatrice – nonché nonna – José Fontana, ha vissuto un'altalena di emozioni fino a riuscire a prendersi un pesante bronzo superando in finale la prima del ranking mondiale, la britannica Ella Gibson. E ci è mancato davvero poco affinché le medaglie diventassero due. Sì, perché Elisa, in coppia con Marco Bruno, è arrivata a un passo dal bronzo anche nella competizione mixed team: i due azzurri si sono infatti dovuti accontentare del quarto posto, arrendendosi alla Malesia solamente dopo le frecce di spareggio.

ELISA RONER DI BRONZO – Inutile girarci intorno, è stata una vera impresa quella della Roner, capace di conquistare il bronzo superando un'avversaria di primissimo livello, la stessa Ella Gibson che in Coppa del Mondo l'anno scorso aveva vinto tre tappe su quattro e aveva concluso con l'argento la finalissima della competizione andata in scena in Messico. Risultati che, non a caso, l'hanno portata fino alla cima della graduatoria mondiale.
Questo il resoconto del match per la medaglia. L'azzurra parte forte e va in vantaggio 28-27; la britannica rimette subito tutto in parità (29-28) mentre nella terza volée nessuna riesce a prevalere (29-29). Nelle ultime sei frecce il copione si ripete, Roner si porta avanti (30-29), ma Gibson recupera (30-29) e così si va allo shoot off con le frecce che terminano la propria corsa entrambe sul 10, ma quella di Elisa è più vicina al centro e vale qualche lacrima di commozione per il 144-144 (10-10*) finale.
In precedenza l'atleta del Kosmos Rovereto aveva perso la semifinale contro la campionessa in carica del circuito Sara Lopez (COL) 146-144, ma aveva raggiunto quella sfida al termine di un percorso eccellente che l'ha vista primeggiare 144-141 sull'ucraina Shkliar, 147-146 sull'indiana Swami, 141-139 sulla portoricana Ramirez Gonzalez e, infine, 145-143 sulla francese Sophie Dodemont.
Per la cronaca, la medaglia d'oro non è poi andata alla Lopez, superata dall'indiana Vennam 146-149, brava a festeggiare con l'oro anche il record del mondo eguagliato nel corso della qualifica, con grande soddisfazione di Sergio Pagni che la affiancava nell'angolo dei tecnici, alla sua prima trasferta da coach del compound dell'India. Nel maschile, invece, lo slovacco Bosansky è salito sul gradino più alto del podio battendo lo statunitense Sawyer 149-148, mentre "Mr. Perfect" Mike Schloesser si è fermato ai piedi del podio battuto dall'indiano Mazuki 146-148.
Nelle prove a squadre maschile, gli USA, dopo aver realizzato il record

In alto, a sinistra, Ella Gibson ed Elisa Roner sulla linea di tiro; a destra, gesto d'intesa tra il coach Flavio Valesella e Marco Bruno; qui sopra, a sinistra, Marco Bruno al tiro nella finale di Antalya; a destra, Elisa Roner e Marco Bruno nella finale per il bronzo misto compound con la Malesia; qui a fianco, Marco Bruno ed Elisa Roner superano la Colombia allo spareggio; sotto, a sinistra, il duo malesiano in azione nel match contro l'Italia; a destra, il podio mixed team compound

mondiale in qualifica, non sono riusciti e festeggiare anche il primo posto, superati in finale dalla Danimarca 234-233. Bronzo per Taipei che ha avuto la meglio su El Salvador per 230-229. Gli azzurri si erano invece fermati agli ottavi davanti alla Malesia, vincente 235-232.

Nella gara femminile le statunitensi sono riuscite ad aggiudicarsi la finale superando di misura la Colombia 230-229, mentre il Messico si è guadagnato il bronzo battendo Taipei 234-230. L'Italia (Franchini, Roner, Tonioli) è invece uscita agli ottavi contro la Gran Bretagna, dopo uno spareggio concluso in parità: 233-233 (28-28*).

BRUNO-RONER QUARTI – Come detto, nella gara a squadre miste si è fermata a un passo dal podio la corsa di Marco Bruno ed Elisa Roner. Il duetto azzurro ha ceduto solamente allo shoot off alla Malesia (Mat Salleh, Mazuki) nella sfida che valeva il bronzo, con il risultato di 157-157 (18-19).

La gara viaggia in parità per le prime due volée entrambe concluse 39-39, poi l'Italia va in vantaggio (40-39), ma gli avversari sono bravi a recuperare nell'ultimo parziale (40-39). Si va così allo spareggio che premia la maggior precisione dei malesi.

L'Italia era arrivata alla finalina dopo aver battuto la Turchia 155-153, la Colombia allo shoot off 157-157 (19-18), per poi fermarsi in semifinale davanti a Taipei, vincente 157-156. Gli asiatici non riescono poi a prendersi il metallo più prezioso, battuti dall'India 159-154.

I RISULTATI DEL RICURVO – Per quanto riguarda gli olimpici, avevamo accennato al fatto che diversi giovani emergenti si sono fatti largo per andare a vincere le medaglie: il moldavo Dan Olaru, per esempio, è stato capace di battere in finale un osso duro come il francese Valladont 6-4, mentre il terzo posto va all'indiano Bommadevara, vincente 7-3 sul kazako Abdullin. Nel femminile è gloria per la 18enne Penny Healey; la giovane britannica ripete quanto fatto lo scorso anno ad Antalya dalla compagna di squadra Bryony Pitman. Healey ha messo in scena il remake della finale del Grand Prix di Lilleshall: tra le mura di casa aveva vinto la finale contro la 20enne

Esordio da record

La prima giornata di gare ad Antalya, in Turchia, è stata contraddistinta subito da un livello altissimo della competizione, come testimoniano i punteggi della qualifica, in special modo dei compound.

Al termine delle 72 frecce di ranking round sono infatti arrivati record, nuovi ed eguagliati. Il punto esclamativo lo ha messo la squadra maschile degli USA, che migliora il suo precedente primato mettendo a segno 2140 punti grazie alle frecce di Gellenthien, Lutz e Sullivan. Nella stessa divisione, altri due primati sono stati uguagliati: quello dell'indiana Vennam con 713 punti e quello nel mixed team dove i colombiani Lopez e Munoz chiudono la qualifica con 1424. In entrambi i casi il risultato vale comunque rispettivamente come record asiatico e del continente americano.

Qui sotto, gli USA festeggiano il record mondiale in qualifica; in basso, l'indiana Vennam mostra la visuale del primato mondiale eguagliato, ma valido come nuovo record asiatico

Nel complesso sono stati realizzati 8 primati. I 703 punti della francese Dodemont, per esempio, valgono sia come primato mondiale che europeo tra le atlete master (+50), mentre i 717 punti di Fullerthon valgono il record europeo Under 21 compound. L'arciere danese, insieme a Bjarnarson e Hansen, ha anche siglato il nuovo primato europeo compound in qualifica con 2136.

E l'Italia? Anche l'Italia si è distinta nelle prestazioni, visto che Marco Bruno (715), il mixed team con Bruno e Roner (1414) e il trio maschile con Bruno, Costantino e Sut (2110) hanno realizzato in tutti e tre i casi il nuovo primato italiano. Questi i precedenti record superati dagli azzurri: 714 nell'individuale maschile, 1411 nel misto e 2105 punti per il trio maschile.

I NUMERI

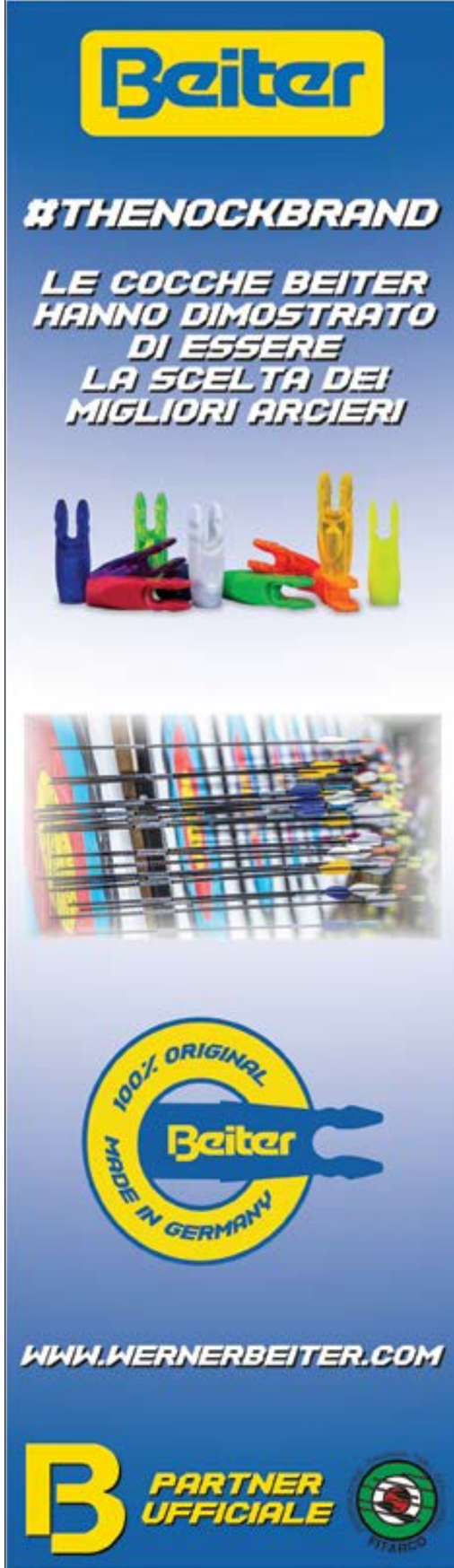
- **52** Le Nazioni partecipanti
- **389** Gli arcieri in gara tra ricurvo e compound
- **14** Gli arcieri azzurri presenti ad Antalya
- **8** I primati mondiali o continentali realizzati
- **1** Le medaglie vinte da Elisa Roner nella World Cup
- **4** I podi degli USA, primi nel medagliere

TORNA ALL'INDICE

In alto, a sinistra, Elisabetta Mijno di nuovo titolare con la Nazionale Olimpica ad Antalya; a destra, il DT Giorgio Botto e Federico Musolesi; qui sopra, a sinistra, Mauro Nespoli e Chiara Rebagliati durante la sfida del misto; a destra, Michele Frangilli in qualifica ad Antalya; a fianco, la finale del ricurvo femminile tra due giovanissime atlete; sotto, a sinistra, il podio mixed team ricurvo; a destra, il podio ricurvo maschile.
Nella pagina a fianco, gli azzurri del ricurvo impegnati nella prova a squadre

tedesca Elina Iedensen per 7-1, mentre in Turchia è riuscita a fare ancora meglio chiudendo la finalissima 6-0, un risultato che la porta dritta dritta al primo posto del ranking mondiale. A guadagnarsi la terza piazza è stata invece la cinese An che ha superato l'olandese Van Der Winkel 7-3.
Nelle prove a squadre la Cina non si è fatta pregare per andare a vincere il metallo più prezioso, ma ha dovuto penare per riuscirci, superando allo spareggio un'India in grande spolvero: 5-4 (28*-28). Bronzo per la Slovenia che, dopo aver battuto agli ottavi Nespoli, Paoli e Musolesi 5-3, supera in semifinale la Francia e poi vince l'oro per 5-3 contro l'Olanda.
Altro esito ha avuto la finale femminile: in questo caso il Messico è riuscito a superare tutte le avversarie, compresa l'Italia (Andreoli, Boari, Rebagliati) ai quarti per 5-3, fino ad avere la meglio in finale sulla Cina con un netto 6-0. Terzo posto per la Francia che supera nel derby europeo la Spagna 6-2. Per quanto riguarda il mixed team, a esultare per la vittoria in finale su Taipei sono gli USA, vincenti 5-3, mentre il bronzo se lo aggiudica la Spagna allo spareggio sulla Turchia: 5-4 (19-17).
Prima della trasferta si sperava in un primo acuto da parte delle frecce azzurre che hanno riportato in gara da titolare l'immarcescibile Michele Frangilli a fianco al trio campione continentale: Nespoli, Paoli, Musolesi. Tra le donne, le quattro atlete titolari sono state le azzurre di Tokyo, Lucilla Boari, Tatiana Andreoli e Chiara Rebagliati, supportate dalla punta di diamante della nazionale paralimpica Elisabetta Mijno, alla sua terza trasferta con i "normodotati".
Purtroppo le aspettative di un buon risultato sono svanite dopo i primi turni eliminatori. Gli atleti italiani speravano di andarsi a giocare almeno un podio ma né le squadre, né il mixed team con Nespoli e Rebagliati sono riusciti nell'intento e, nella gara individuale, Mauro Nespoli è quello che ha fatto maggior strada fermandosi però al terzo turno.
Questa l'analisi dell'olimpionico dell'aeronautica affidata ai suoi profili social: "La prima trasferta dell'anno volge al termine ed è inutile girarci intorno: non era questa la performance per la quale mi sono allenato. La strada per il Campionato del Mondo di Berlino è sicuramente in salita, ma non mi spaventa camminare".
Se per il mondiale in Germania bisogna attendere la prima settimana di agosto, il prossimo appuntamento è dietro l'angolo: la seconda tappa di Coppa si disputerà a Shanghai dal 16 al 20 maggio e in Cina scenderà in campo anche lo spauracchio Corea del Sud. Insomma, le difficoltà saranno ancora maggiori, ma certe sfide è bene affrontarle a viso aperto mettendo da parte ogni rimpianto. Gli azzurri stanno lavorando per questo. ●

VIDEOGALLERY
FOTOGALLERY
RISULTATI



SHOW
DEL COMPOUND AZZURRO

di **Matteo Oneto** - Foto **World Archery Europe**

All'esordio internazionale l'Italia del compound conquista tre medaglie e la carta maschile per i Giochi Europei che ancora mancava alla selezione azzurra.

La prima trasferta internazionale all'aperto della Nazionale è subito un successo, soprattutto per i compound. La selezione azzurra si presenta alla prima tappa dell'European Grand Prix a Lilleshall, in Gran Bretagna, con alcune giovani novità e molti big nel compound, anche perché nel maschile c'è da conquistare l'ultima e unica carta che manca per approdare al gran completo ai Giochi Europei di Cracovia.
Gli azzurri non sbagliano e non solo si qualificano per l'importante rassegna polacca, ma riescono anche a salire tre volte sul podio (1 oro, 1 argento e 1 bronzo) arrampicandosi così al quarto posto nel medagliere dietro ai padroni di casa della Gran Bretagna (3 ori e 2 argenti), alla Germania (2 ori, 1 argento e 2 bronzi) e all'Olanda (1 oro, 2 argenti e 2 bronzi).

COMPOUND AZZURRI SUGLI SCUDI - La copertina delle gare di Lilleshall se la prende Marco Bruno che vive una settimana magica conquistando due medaglie e staccando il pass per i Giochi Europei. Nell'apposita gara di qualificazione per Cracovia l'azzurro non sbaglia un colpo e batte in rapida successione lo svedese Limas 138-139, lo sloveno Jevsnik 147-145 e ai quarti il britannico Thomas-Prause 145-141. Basterebbe entrare tra i migliori cinque per ottenere il pass, ma Bruno non si accontenta e prima batte in semifinale il n.1 del ranking round, l'israeliano Yamrom 147-143 e poi fa altrettanto anche nella finalissima superando lo svedese Benschjöld 148-144.
L'arciere piemontese però non si ferma qui perché anche nelle sfide valide per il podio del Grand Prix riesce ad arrivare fino in fondo. Dopo aver battuto Benschjöld 143-137, il compagno di squadra junior Lorenzo Gubbini 145-144, l'austriaco Heincz 144-143, viene fermato in semifinale da Yamrom 147-146, per poi dare vita insieme al greco Kostantinos Dimitrios Drakiotis a una sfida per il bronzo di puro spettacolo che si risolve solo allo shoot off dopo il 145-145 delle

Marco Bruno in finale

Italia al gran completo ai Giochi Europei

L'Italia si presenterà ai prossimi Giochi Europei di Cracovia al gran completo con otto arcieri sugli otto posti disponibili, 6 nel ricurvo (3 al maschile e 3 al femminile) e 2 nel compound (1 al maschile e 1 al femminile). Le prime sette carte erano state conquistate tutte durante gli Europei del 2022 mentre, come già visto, a Lilleshall Marco Bruno ha conquistato quello nel compound maschile.
In Polonia, con le gare che sono in programma dal 23 al 29 giugno, gli azzurri proveranno a confermare le ottime prestazioni di quattro anni fa quando a Minsk si presero il primo posto nel medagliere grazie a 3 ori, un argento e un bronzo. A Cracovia si tirerà anche per staccare i primi pass per le Olimpiadi di Parigi: tre saranno le carte in palio nell'individuale al maschile e al femminile.
L'Italia è una delle poche Nazionali che arriverà all'importante rassegna multidisciplinare al gran completo, solo la Polonia padrona di casa e la Francia avranno otto arcieri al via; ad avvicinarsi a questo traguardo sono state la Gran Bretagna (7), a cui mancherà il compound femminile, e poi Germania, Danimarca, Olanda e Turchia che si sono fermate a sei. In totale nel tiro con l'arco ai Giochi Europei saranno rappresentate 26 Nazioni.
A p. 16 la tabella con tutte le qualificazioni.

Il podio compound maschile individuale

Il podio compound maschile a squadre

cinque volée. In realtà anche la freccia di spareggio non spezza l'equilibrio, entrambi i tiri finiscono sul 9, ma quello azzurro è più vicino al centro e vale la medaglia.
Marco Bruno però è insaziabile e insieme ai compagni Elia Fregnan e Michea Godano si mette al collo anche il metallo più brillante. L'ultimo ostacolo è ancora ellenico con Driakotis, Kostopoulos, Koumertas che però non riescono ad opporre troppa resistenza: l'Italia vince infatti tutti i parziali (56-54, 57-55, 59-56 e 57-56) e si prende la sfida 229-221.
Non meno brillante è la cavalcata delle azzurre Paola Natale, Marcella Tonioli e Sara Ret, anche loro approdano alla finale per l'oro ma si devono arrendere al terzetto britannico (Foster, Gibson, Stretton). La differenza la fa il primo set con le padrone di casa che vincono 57-54, per le azzurre la sfida è in salita, il 58-56 del secondo parziale le riporta quasi a contatto, l'assalto però viene respinto nella terza frazione chiusa 59-58 dalle britanniche. A questo punto all'Italia non basta il 60-58 dell'ultima volée.
Per quello che riguarda gli altri azzurri nelle gare individuali escono dopo due turni Lorenzo Gubbini, Elia Fregnan e Michea Godano, fuori al primo Jacopo Polidori, mentre al femminile Marcella Tonioli viene eliminata ai quarti di finale, Sara Ret agli ottavi e Paola Natale al secondo turno eliminatorio. Nel mixed team Ret e Bruno si arrendono 153-148 all'Austria (Ronacher, Heincz).

I NUMERI

- **310** In totale gli arcieri in gara
- **39** Le Nazioni rappresentate
- **24** Gli arcieri della Gran Bretagna
- **14** Gli azzurri in gara
- **8** I pass per i Giochi Europei dell'Italia
- **4** Le finali dell'Italia
- **3** Le medaglie di Marco Bruno

A sinistra, la squadra femminile compound durante la finale; a destra, la squadra maschile compound in azione nella finale

Sono state difficili le condizioni meteo nei primi giorni di gara

TORNA ALL'INDICE

I RISULTATI DELL'ARCO OLIMPICO - L'European Grand Prix è nel ricurvo un bel banco di prova per i giovani. Nella selezione femminile Roberta Di Francesco e le sorelle Ginevra e Vanessa Landi nella gara a squadre sfiorano il podio chiudendo quarte dopo la sconfitta per 6-2 contro la Danimarca di Andersen, Degn e Jakobsen. Le italiane partono meglio vincendo il primo parziale (53-52) ma vengono successivamente travolte dalle avversarie capaci di prendersi tutti i set successivi (55-52, 56-53 e 52-45). Una lunga cavalcata che non viene riproposta nell'individuale dove a fare più strada di tutti è Aiko Rolando, fuori ai sedicesimi, mentre le compagne si arrestano tutte nel secondo turno.
Sfortunata invece la campagna degli azzurri. Anche in questo caso nell'individuale l'Italia non va oltre i sedicesimi con Marco Morello, mentre Matteo Borsani, David Pasqualucci e Luca Melotto vengono eliminati al primo turno. Nella competizione a squadre Borsani, Pasqualucci e Morello si arrendono allo shoot off off 5-4 (27-26) contro la Germania di Kramer, Unruh e Wieser. Primo turno fatale per il mixed team Di Francesco-Borsani eliminato dopo lo 0-6 con la Francia (Lopez, Addis).
L'European Grand Prix non si ferma qui, a fine maggio, dal 29 al 4 giugno, è in programma la seconda tappa a Umag, in Croazia, un altro banco di prova importante soprattutto per gli arcieri più giovani che in queste occasioni hanno la possibilità di aumentare il loro bagaglio tecnico e la loro esperienza internazionale. ●

Il trio dell'olimpico maschile torna sulla linea di tiro

Marco Bruno, a sinistra, in azione a Lilleshall (GBR); a destra, sul podio del torneo di qualificazione per i Giochi Europei

Le azzurre del ricurvo durante le eliminatorie

VIDEO FINALI COMPOUND

FOTOGALLERY

RISULTATI

TORNA ALL'INDICE

Qualificazioni Giochi Europei "Cracovia 2023"

Nazione	Totale	Ricurvo uomini	Ricurvo donne	Compound uomini	Compound donne
Austria	2	1	1		
Azerbaigian	1		1		
Belgio	3	1	1		1
Bulgaria	2	1	1		
Cipro	2	1	1		
Croazia	1	1			
Danimarca	6	1	3	1	1
Estonia	3		1	1	1
Finlandia	3	1	1	1	
Francia	8	3	3	1	1
Gran Bretagna	7	3	3		1
Georgia	1		1		
Germania	6	1	3	1	1
Grecia	1		1		
Irlanda	2	1	1		
Islanda	1		1		
Israele	3	1	1	1	
Italia	**8**	**3**	**3**	**1**	**1**
Lettonia	1	1			
Lituania	1			1	
Lussemburgo	2	1			1
Moldavia	2	1	1		
Olanda	6	3	1	1	1
Polonia	8	3	3	1	1
Portogallo	1	1			
Repubblica Ceca	2	1	1		
Romania	2	1	1		
Spagna	6	3	1	1	1
Slovacchia	3	1	1	1	
Slovenia	5	1	3	1	
Svezia	3	1	1	1	
Svizzera	4	3	1		
Turchia	6	1	3	1	1
Ucraina	5	3	1		1
Ungheria	1	1			
TOTALE	118	45	45	14	14

Dati aggiornati al 07.04.2023

TORNA ALL'INDICE

L'ARCO TRA WEB E TV, **IN ITALIA E NEL MONDO**

di **Guido Lo Giudice**

Dopo una lunga trattativa, World Archery è riuscita a chiudere l'accordo con Rai Sport relativo ai diritti televisivi delle manifestazioni mondiali. Fino allo scorso anno era infatti la FITARCO a chiudere direttamente il contratto con la televisione pubblica, all'interno del quale venivano inseriti sia gli eventi nazionali ed europei, sia quelli a carattere mondiale, dopo che la Federazione acquisiva tali diritti da World Archery per poi cederli a Rai.

Quest'anno invece FITARCO ha chiuso un accordo che prevede la messa in onda su Rai Sport di quattro eventi federali: Campionati Italiani Indoor, Campionati Italiani Indoor Para-Archery, Campionati Italiani Targa e Campionati Italiani Targa Para-Archery. A queste manifestazioni nazionali si aggiungono i due campionati europei che si disputeranno a settembre in Piemonte: la rassegna continentale campagna e quella 3D. Per entrambe è prevista infatti la messa in onda della sintesi delle finali.

EVENTI MONDIALI - In seguito al recente accordo siglato con World Archery, la Rai manderà in onda anche quest'anno le finali delle tappe di Coppa del Mondo (4 fasi più la finale), cui si aggiunge la possibilità di trasmettere la sintesi del Mondiale di Berlino e del Mondiale Paralimpico di Pilsen.

Chi volesse seguire le finali live della World Cup e delle rassegne iridate, potrà farlo attraverso il web: World Archery trasmetterà infatti i live streaming delle finali di queste manifestazioni su Olympic Channel, come è già stato fatto negli ultimi anni.

EVENTI CONTINENTALI - Ricordiamo inoltre che anche gli eventi a carattere europeo avranno visibilità attraverso il web: le manifestazioni valide per il ranking mondiale verranno trasmesse direttamente da World Archery, mentre le altre competizioni godranno di visibilità attraverso il canale youtube di World Archery Europe.

EVENTI FEDERALI - Per quanto riguarda la possibilità di seguire dal vivo gli Eventi Federali, sia quelli inseriti nel contratto con Rai Sport, sia quelli fuori dal contratto, la FITARCO produrrà le dirette delle competizioni su YouArco, il suo canale ufficiale di youtube, che vengono trasmesse in contemporanea anche sui canali social federali di Twitch, Facebook e Twitter.

Per quasi tutti gli Eventi che esulano dal contratto con la TV pubblica, laddove ci saranno le condizioni tecniche per una produzione live di qualità garantita dalla copertura internet fissa, è previsto anche un accordo per trasmettere le finali delle competizioni su un'altra piattaforma web, Sport2U, il canale streaming di OA Sport che, già lo scorso anno, aveva trasmesso in contemporanea ai live di YouArco le fasi salienti di quasi tutti i campionati FITARCO.

Insomma, per gli appassionati di arco, ci sarà la possibilità di seguire tra TV e web tutti gli eventi nazionali ed internazionali. ●

in ricordo di

È venuto a mancare Gianni Mangino

Il tiro con l'arco italiano ha perso un altro suo grande rappresentante, capace di distinguersi per i ruoli internazionali ricoperti. Lo scorso 26 febbraio è venuto a mancare all'età di 95 anni Gianni Mangino: ai suoi familiari le più sentite condoglianze da parte del Presidente Mario Scarzella, del Consiglio Federale e di tutto il mondo arcieristico.

Mangino ha rivestito diversi ruoli nell'ambiente arcieristico. Nato a Milano l'11 gennaio 1928, attualmente viveva a Torino ed era tesserato con gli Arcieri Alpignano. Il suo primo tesseramento con la FITARCO risale al 1976 e, nel corso della sua militanza arcieristica, è stato arbitro nazionale e internazionale anche se, il suo apporto maggiore alla crescita del movimento, è stato nelle vesti di dirigente.

Durante il Congresso di Malta nel 1992 è stato nominato Tesoriere EMAU dal Presidente EMAU, Gino Mattielli. Ha collaborato per 20 anni con EMAU come Tesoriere ed è stato confermato in tale incarico da 3 diversi Presidenti: dopo Mattielli, Ugur Erdener e poi Mario Scarzella. Si è ritirato da tale incarico durante il Congresso di Amsterdam (20 maggio 2012), e in tale occasione è stato nominato dai Delegati del Congresso Tesoriere Onorario WAE.

Ha lavorato con lo stesso ruolo di Tesoriere anche presso la FITA, attualmente World Archery, dal 1979 fino al 2005 ed è stato Presidente della commissione finanze dal 2005 al 2007. Successivamente è stato nominato tesoriere onorario anche da World Archery.

Nel 1999 gli è stata conferita la "gold plaquette" per i servizi resi al tiro con l'arco.

"Gianni è stato tesoriere e parte integrante del funzionamento di World Archery e World Archery Europe per più di 20 anni. Mi ha insegnato le basi delle finanze dell'allora FITA quando sono entrato a far parte dell'organizzazione", ha dichiarato il segretario generale World Archery Tom Dielen. "Era un amministratore, un giudice internazionale e un delegato tecnico, e un attivo collaboratore dello sport. Inviamo le nostre più sincere condoglianze alla sua famiglia e ai suoi amici".

Queste invece le parole del Presidente Mario Scarzella: "Gianni Mangino ha dato un grande contributo al mondo arcieristico ricoprendo vari ruoli e sicuramente va ricordato come uno dei migliori dirigenti italiani che ha saputo distinguersi nei ruoli internazionali ricoperti con indubbie qualità umane e professionali".

Il Presidente World Archery Ugur Erdener premia Gianni Mangino

TORNA ALL'INDICE

DEFINITI GLI EVENTI **DEL PROSSIMO TRIENNIO**

di **Guido Lo Giudice**

La riunione del Comitato Esecutivo World Archery Europe si è tenuta a Roma, presso la sede della FITARCO, il 15 e 16 aprile. Nel corso dell'incontro, al quale hanno preso parte i padroni di casa italiani, il Presidente Mario Scarzella e la Segretaria Generale Alessandra Colasante, sono stati affrontati numerosi punti all'ordine del giorno.

Tra le decisioni più rilevanti l'approvazione del bilancio consuntivo 2022 e del bilancio previsionale 2023, oltre alle delibere relative ai luoghi dove si disputeranno le manifestazioni continentali dei prossimi anni. È stato infatti definito il calendario 2024 e sono state prese alcune decisioni relative alle manifestazioni del 2025 e 2026, con la designazione dei rispettivi delegati tecnici.

Sono stati inoltre approvati i progetti di sviluppo arcieristico sul territorio, definiti i regolamenti di alcune competizioni e sono state affrontate questioni riguardanti i giudici di gara.

EVENTI 2024 - Per quanto riguarda gli eventi continentali del 2024, solamente gli Europei 3D nono hanno ancora trovato collocazione: tutti gli altri sono invece definiti. La città ospitante i Campionati Europei Indoor in Croazia, che si disputeranno dal 13 al 18 febbraio 2024, sarà Varazdin, che sostituirà come location quella di Parenzo. La Youth Cup di Sofia, in Bulgaria, si terrà invece dal 15 al 21 aprile. Nel mese di maggio ci sarà ad Arnhem, in Olanda, l'European Grand Prix dal 6 all'11.

L'Italia e Roma in particolare, dopo l'edizione già ospitata nel 2022, torna protagonista in occasione degli Europei Paralimpici che si disputeranno nella Capitale dal 20 al 26 maggio e saranno validi anche come prima tappa del circuito della Para-Archery Cup.

Il Congresso World Archery Europe si terrà invece il 2 giugno ad Essen, in Germania, alla vigilia della rassegna continentale outdoor, in programma dal 3 al 9 giugno.

Il Consiglio World Archery Europe riunito nella sede FITARCO lo scorso 16 aprile

Per quanto riguarda l'evento paralimpico valido per il World Ranking e come seconda tappa della Para-Archery European Cup, sarà a Nove Mesto, in Repubblica Ceca, dal 22 al 30 giugno.

I Campionati Europei Giovanili approderanno invece in Romania, dall'8 al 15 luglio, nella città di Poiesti e non nella capitale Bucarest come preventivato inizialmente, mentre l'European Club Teams Cup si svolgerà il 5-6 ottobre a Ruse, in Bulgaria. La stagione si concluderà infine con l'European Run Archery Cup che si disputerà a Nottingham, in Gran Bretagna, il 12 e 13 ottobre.

EVENTI 2025/2026 - Nel corso del comitato esecutivo WAE sono stati stabiliti anche alcuni eventi continentali delle stagioni successive. Nel 2025 gli Europei Indoor sono stati affidati alla Federazione turca che, dopo essere stata costretta a cancellare l'edizione 2023 a causa del tragico terremoto che ha devastato il Paese, ospiterà la rassegna continentale al chiuso nella stessa location, a Samsun, dal 17 al 23 febbraio 2025.

Per quanto riguarda la stagione estiva, anche la prima tappa dell'European Grand Prix verrà giocata in Turchia, precisamente dal 22 al 27 aprile ad Antalya.

La tappa della Youth Cup si disputerà invece in Bulgaria, a Sofia, nel mese di maggio, mentre in piena estate, dal 21 al 27 luglio (ma le date sono da confermare) l'European Grand Prix farà tappa ad Arnhem, in Olanda. La stessa città olandese, dal 28 luglio al 2 agosto, manterrà la linea di tiro per ospitare subito dopo il Grand Prix anche la seconda tappa di Youth Cup. Nel mese di ottobre si tornerà nuovamente ad Antalya, in Turchia, dove è prevista il 4-5 ottobre la Club Teams Cup.

Sono invece ancora da definire i luoghi di gara delle due tappe e della finale della Para-Archery Cup, degli Europei field e del Run Archery.

Per quanto riguarda la stagione 2026, il primo evento stagionale saranno gli Europei Indoor che verranno organizzati a Sofia, dalla Federazione bulgara, dal 16 al 21 febbraio, mentre il primo evento della stagione all'aperto sarà il Grand Prix che tornerà a disputarsi ad Antalya, in Turchia, dal 20 al 26 aprile. Il mese successivo sarà sempre la città turca ad ospitare anche l'Europeo all'aperto, previsto dal 25 al 31 maggio: l'appuntamento ad Antalya sarà preceduto il 24 maggio dal Congresso World Archery Europe.

Per quanto riguarda invece i Campionati Europei Giovanili le date previste sono il 20-26 luglio e il luogo di gara sarà Arnhem, in Olanda. L'European Club Teams Cup si svolgerà invece a Ruse, in Bulgaria, il 3-4 ottobre, mentre sono ancora da assegnare le tappe della Para-Archery Cup e la finale del circuito, gli Europei Paralimpici, gli Europei 3D e l'European Run Archery Cup. È stata infine definita la prossima riunione del Comitato Esecutivo WAE, che si svolgerà il 28 e 29 ottobre a Belgrado, in Serbia. ●

TORNA ALL'INDICE

L'ITALIA SALUTA CATEZ CON 11 PODI

di **Guido Lo Giudice** - Foto **World Archery Europe**

Conclusa la prima tappa della Coppa Europa Giovanile di Catez. In Slovenia l'Italia è terza nel medagliere ma col maggior numero di podi

Nella prima tappa della Youth Cup di Catez, in Slovenia, gli azzurrini portano l'Italia al terzo posto del medagliere conquistando 11 podi tra mixed team, squadre e individuale. Un bottino di tutto rispetto se pensiamo che si trattava della prima trasferta stagionale e che nel gruppo italiano erano presenti diversi atleti all'esordio e altri che non hanno ancora maturato grandi esperienze internazionali.

Solamente nella giornata di chiusura della competizione, quella dedicata alle finali individuali, l'Italia ha disputato ben cinque finali. Nessuna purtroppo ha portato il metallo più prezioso: Flavia Trabucco nel ricurvo juniores, Caterina Gallo e Martina Del Duca nel compound allievi e juniores sono uscite dal campo con l'argento, mentre gli allievi Davide De Giovanni (olimpico) e Fabrizio Aloisi (compound) ai piedi del podio.

Nel complesso per la spedizione italiana, che contava 16 atleti per il ricurvo e 12 per il compound, tra Under 18 e Under 21, ha concluso la manifestazione collezionando 2 ori e 9 argenti, mentre al primo posto del medagliere c'è Israele con 4 ori, 2 argenti e 2 bronzi, seconda la Francia con 4 ori, 1 argento e 3 bronzi. Alle spalle dell'Italia c'è la Germania, che si è guadagnata 2 ori, 2 argenti e 2 bronzi.

Una trasferta che farà sicuramente crescere il gruppo azzurro ricco di nuove leve: in entrambe le divisioni gli azzurrini hanno dimostrato di sapersi guadagnare i match decisivi con capacità tecniche e caparbietà. Ora bisogna fare un ulteriore passo per ribaltare alla prossima occasione le tante finali che in questi giorni potevano avere un esito diverso, come dimostrano le finali individuali e, nei giorni precedenti, quelle a squadre. Ciò che invece dovrà rimanere tale, è stato l'eccellente spirito di gruppo che ha guidato gli atleti dall'inizio alla fine: davvero bello vedere nelle immagini trasmesse in live streaming delle finali i compagni di squadra, stretti in un unico abbraccio, pronti a sostenere chi era sul campo a giocarsi una medaglia con cori e applausi.

FINALI INDIVIDUALI – Cominciamo dalla fine. Se nelle finali a squadre l'Italia si era presa due ori, perdendo però gran parte delle finali disputate, si sperava in una inversione di tendenza nelle sfide individuali. Purtroppo questo desiderio non si è tramutato in realtà.

Nel ricurvo finisce con l'argento la corsa di Flavia Trabucco che, da allieva, ha gareggiato tra le junior: l'atleta pescarese è stata superata dalla tedesca Elina Idensen 6-2. La gara parte con un set per parte, il primo per la teutonica 28-24, il secondo per l'azzurra 28-25. Poi però Idensen riesce a prendersi l'oro grazie agli ultimi due parziali vinti 27-26 e 29-24.

Conclude col quarto posto tra gli allievi Davide De Giovanni dopo il 2-6 contro il francese Jules Pedoux. Il transalpino passa subito in vantaggio (30-25), poi subisce il ritorno dell'azzurrino (27-26) che non basta però a cambiare l'inerzia della gara: Pedoux infatti accelera ancora e chiude i conti negli ultimi due set 29-25 e 27-26.

Nel compound è d'argento anche Caterina Gallo tra gli allievi, che perde la sfida con l'israeliana Avigail Cohen 135-133. L'italiana parte meglio e dopo il 26-26 della prima volée passa in vantaggio (28-26). Ma l'avversaria recupera e opera il controsorpasso (29-24) con Gallo che prova a tornare in partita con il 29-28 del terzo parziale ma si deve arrendere alle ultime tre frecce che finiscono in parità 26-26.

Secondo posto anche per Martina Del Duca che perde la finale junior compound di misura, 139-138, contro l'olandese Aurora Janssen. Botta e risposta nelle prime due volée con un 29-27 per parte, poi Janssen accelera e si prende due punti di vantaggio nei successivi due parziali (29-28 e 27-26), l'azzurra vince l'ultima volée 28-27 ma non basta per riprendere l'avversaria.

In alto, argento per gli junior olimpici; sotto, a sinistra, oro per le junior compound; a destra, l'abbraccio tra le azzurrine. Nella pagina a fianco, in alto, Caterina Gallo, argento Under 18 compound; in basso, Flavia Trabucco, argento nel ricurvo Under 21

A sinistra, Martina Del Duca, argento nel compound juniores; a destra, Roberta Di Francesco e Matteo Bilisari, argento nel misto ricurvo juniores

A sinistra, argento per gli allievi compound; a destra, argento per gli Under 18 del ricurvo

A sinistra, gli azzurrini stanno creando un bel gruppo; a destra, le allieve del ricurvo durante la finale per l'oro

A sinistra, Guendalina Sartori con Matteo Bilisari; a destra, le junior del ricurvo in finale per l'oro

A sinistra, le Under 18 del compound sul podio; a destra, spirito di squadra tra gli italiani

Chiude infine col quarto posto tra gli allievi Fabrizio Aloisi, sconfitto dal tedesco Noah Nuber 142-140. Dopo la prima volée conclusa 29-29, l'azzurrino non riesce a tenere il passo dell'avversario che si prende le tre successive frazioni 29-27, 28-27 e 28-27. Non è purtroppo sufficiente il triplo 10 che porta al 30-28 di Aloisi nell'ultima tornata di frecce.

FINALI A SQUADRE - Già in avvio di competizione l'Italia aveva avuto prestazioni simili. Dopo le 72 frecce di ranking round che avevano portato punteggi rincuoranti, una volta partiti gli scontri diretti gli arcieri italiani si sono difesi molto bene raggiungendo le sfide per il podio.

Le prime gare da medaglia sono state dedicate al mixed team, dove gli junior ricurvo Roberta Di Francesco e Matteo Bilisari si prendono l'argento superati 5-1 dalla Germania (Idense, Kramer). Due quarti posti invece per i misti allievi. Nel ricurvo Emiliano Rampon e Ilaria Tognozzi perdono la finalina con l'Ucraina (Koyal, Ilyin) 5-3, mentre nel compound Caterina Gallo e Fabrizio Aloisi vengono superati da Israele (Cohen, Hadar) dopo uno spareggio poco fortunato 147-147 (20-20*).

Situazione uguale il venerdì nelle sfide a squadre, dove l'Italia si è guadagnata tre argenti, tutti nel ricurvo. I primi due con le squadre junior, entrambe dopo lo spareggio: Matteo Bilisari, Matteo Borsani e Francesco Poerio Piterà si arrendono a Israele (Dror, Frenkel, Kleiner) 5-4 (28-23), mentre è stata la Francia (Cordeau, Jakusic, Sebastian), in rimonta, ad avere la meglio su Roberta Di Francesco, Ginevra Landi e Flavia Trabucco 5-4 (24-20).

Tra gli allievi secondo posto per Riccardo Alfano, Davide De Giovanni ed Emiliano Rampon sconfitti anche loro dalla Francia (Grange, Kharchouf, Pedoux) per 5-3.

Prestazioni comunque beneauguranti che, al rientro in patria, serviranno come base di partenza in vista dei prossimi appuntamenti internazionali. Il primo sarà la seconda e ultima tappa della Youth Cup, ad inizio giugno a Sion, in Svizzera, dove gli azzurrini dovranno acquisire esperienza e cercare di migliorare. Sì, perché serve uno scatto in avanti soprattutto guardando al grande obiettivo stagionale: ben figurare ai Campionati Mondiali di categoria che si disputeranno in Irlanda, a Limerick, dal 3 al 9 luglio. Lì ci saranno proprio tutti gli avversari dell'Italia e il giovane gruppo azzurro potrà davvero comprendere quali siano i suoi margini di crescita. ●

I NUMERI

- **24** Le Nazioni partecipanti
- **228** Gli arcieri in gara
- **11** I podi dell'Italia
- **8** I podi di Israele e Francia
- **6** I podi della Germania
- **2** Gli ori italiani
- **9** Gli argenti degli azzurrini

A sinistra, le junior del ricurvo sul secondo gradino del podio; a destra, gli azzurrini sostengono i compagni impegnati nelle finali

VIDEOGALLERY
FOTOGALLERY
RISULTATI

TRAINING CAMP A LILLESHALL
TRA PIOGGIA, VENTO E FREDDO

di **Marco D'Incà**

Una trasferta fruttuosa per la Nazionale paralimpica che ha condiviso il campo di gara con gli arcieri britannici, francesi, slovacchi e di Singapore. Un ottimo modo per arrivare pronti agli appuntamenti che qualificano per Parigi 2024

London calling: Londra chiama. E la Nazionale italiana di tiro con l'arco paralimpico risponde. Gli azzurri, infatti, hanno trascorso una settimana nel Regno Unito: all'International Para-Archery Training Camp. Su invito dell'Archery Great Britain Federation, dieci atleti sono stati protagonisti di una stimolante esperienza insieme ad atleti di altre Nazioni: oltre ai padroni di casa inglesi, erano presenti infatti anche i rappresentanti di Francia, Singapore e Slovacchia. Non proprio a Londra, in realtà. Ma a pochi chilometri di distanza: a Lilleshall. Alla convocazione hanno risposto Vincenza Petrilli, Veronica Floreno, Stefano Travisani, Giuseppe Verzini (Olimpico Open), Matteo Bonacina, Giampaolo Cancelli, Eleonora Sarti, Maria Andrea Virgilio (Compound Open), Asia Pellizzari e Paolo Tonon (W1). Gli arcieri erano accompagnati dallo staff federale. E, in particolare, dal responsabile tecnico Guglielmo Donato Fuchsova, dai tecnici Fabio Fuchsova e Antonio Tosco e dalla fisioterapista Chiara Barbi.

Gli atleti del compound in azione; in alto, il coach Antonio Tosco

INTEMPERIE - In questa settimana britannica, gli azzurri hanno potuto affinare la preparazione in vista dei prossimi impegni ufficiali, in un contesto ideale per la pratica del tiro con l'arco. "Tutto è andato benissimo – conferma il commissario tecnico Willy Fuchsova –. Questo è il periodo giusto per effettuare le 'prove di trasmissione in vista della messa in onda'. Sapevamo che, andando in Inghilterra, non ci aspettava l'estate ma, al contrario, freddo, vento e pioggia. Bene, erano esattamente le condizioni che cercavamo". A proposito della pioggia, la parentesi di Lilleshall è stata utile pure per testare il materiale con cui ripararsi dall'acqua: "Da questo punto di vista è emersa qualche pecca a cui bisognerà porre rimedio. A volte si fatica a capire che un atleta in carrozzina non tira un paio di frecce e poi se ne va sotto un gazebo a ripararsi. Non è così: deve invece rimanere 'piantato' per oltre due ore sotto le intemperie e al freddo. Se non ha una buona attrezzatura, l'acqua inevitabilmente penetra. E rimanere bagnati a lungo diventa un grosso problema, anche in termini di rendimento durante la gara. In ogni caso, lo ripeto, sono contento che abbia piovuto per cinque giorni di fila. Avevamo bisogno di effettuare dei test a 360 gradi".

CONFRONTO - Molto importante si è rivelato il confronto con arcieri di altri Paesi: "Condividere gli allenamenti insieme ad avversari che affronteremo nelle competizioni ufficiali aiuta a crescere. A cominciare dagli inglesi e dai francesi: coloro che, solitamente, ci danno più filo da torcere". Tutt'altro che secondario, inoltre, l'aspetto logistico: "Scendere e salire dal pullman, spostarci da una zona all'altra, raggiungere l'albergo, fare e disfare i bagagli. Tutto questo rientra in una zona di no comfort che abbiamo il compito di rendere confortevole. Compito che spetta a noi, attraverso la ricerca di soluzioni adatte alle nostre esigenze". Gli azzurri sono arrivati in Gran Bretagna nella notte di domenica 16 aprile. E, dopo un giorno di ambientamento scandito da qualche tiro in libertà, si sono cimentati in una gara di qualifica sulle 72 frecce: la prova è stata caratterizzata dalla rigidità delle temperature e da folate di vento difficilissime da gestire. Poi, spazio agli scontri individuali, con gironi all'italiana, per una vera e propria "full immersion" sulla linea di tiro: dalle ore 8 del mattino alle 5 del pomeriggio.

MAI UNA LAMENTELA - Fuchsova non nasconde la sua soddisfazione: "Tutto si è svolto in un parco meraviglioso. In ogni caso, non mi interessavano tanto i punti e i risultati, quanto vedere l'atteggiamento e il comportamento dei ragazzi. Sì, è stato un raduno super funzionale. Lo staff ha lavorato alla perfezione e gli atleti non si sono mai lamentati: sanno che la lamentela è nociva e va eliminata". Nessun dubbio sul fatto che il gruppo abbia già dato risposte confortanti: "La condizione generale è piuttosto buona. Anche se un arciere non deve essere sempre al massimo, specialmente in questa fase dell'anno. Ci sono momenti in cui l'asticella è bene che rimanga leggermente più in basso: un po' perché è fisiologico, un po' perché gli arcieri non devono pensare di essere invincibili. E, in più, siamo ancora lontani dalle competizioni più importanti". Ma il calendario è destinato a infittirsi in maniera progressiva: "Dal 14 al 21 maggio saremo a Nove Mesto, in Repubblica Ceca, dove è in programma la Para-Archery European Cup.

Nel contesto della Coppa Europa, la squadra sarà al completo con la sola eccezione di Elisabetta Mijno, impegnata con la Nazionale normodotati".

RICAMBIO GENERAZIONALE - Nel frattempo, prosegue su ritmi spediti il ricambio generazionale: "Abbiamo condotto dei grandi passi avanti – aggiunge Fuchsova –. In particolare, stiamo lavorando molto bene con l'area degli atleti di interesse paralimpico: area che è seguita dai tecnici Ezio Luvisetto e Alessandra Mosci. In questo modo, cerchiamo di incidere nei settori in cui abbiamo le maggiori carenze: ovvero, nel compound e nell'olimpico maschile". Ci sono già alcuni debuttanti in rampa di lancio: "A Nove Mesto porterò Alessandro Tondello, affinché inizi a maturare un po' di esperienza, mentre la riserva a casa sarà Christian Seneca. Il quale non tira da nemmeno un anno, ma rappresenta un profilo interessante: potrei portarlo al Mondiale, al pari di Davide Bettoni, altro giovane con qualità di rilievo".

A sinistra, il coach Fabio Fuchsova e la fisioterapista Chiara Barbi al seguito degli azzurri; a destra, il DT Willy Fuchsova insieme ai rappresentanti delle altre Nazionali

I motori sono caldi: la Nazionale italiana Para-Archery è pronta a entrare in pista. E a recitare da protagonista, come accade da sempre. "Ci aspetta un'annata impegnativa – conclude il commissario tecnico –. Abbiamo un Mondiale all'orizzonte e, soprattutto, gli slot da conquistare per i Giochi Paralimpici di Parigi 2024. Anche se il vero obiettivo è quello di confermare quanto costruito finora. E magari ottenere qualcosina in più". Più che un auspicio, una promessa. ●

TORNA ALL'INDICE

COME ALIMENTARSI
PRIMA DI UN ALLENAMENTO E PRIMA DELLA GARA (I PARTE)

testi e foto di **Rebecca Gennari**

Rebecca Gennari è una dietista, laureata a pieni voti presso l'Università degli Studi di Milano.
Ha conseguito successivamente un Master in Nutrizione e Dietetica Vegetariana.
Grande appassionata di sport, pratica atletica leggera ed è estremamente affascinata dal mondo della nutrizione sportiva, testando ciò che consiglia ai pazienti in primis su se stessa.
Crede fermamente nel potere dell'educazione alimentare come strumento per poter ottimizzare lo stato di salute, considerando il peso corporeo solo come una conseguenza di questo primo grande obiettivo.
Il suo motto è "impara a mangiare in maniera sana ed equilibrata, ma senza privazioni".
La dott.ssa Gennari è la professionista che collabora con FITARCO per la formazione relativa ai corretti stili di vita alimentari nel Progetto "A Scuola con l'Arco" che la Federazione sta realizzando con il supporto di Sport e Salute.
Dopo aver realizzato delle interviste video incentrate sull'alimentazione degli atleti con le testimonial azzurre del progetto (Elisabetta Mijno, Lucilla Boari, Cinzia Noziglia e Irene Franchini) che verranno pubblicate sui canali federali, svolgerà anche delle lezioni online per i partecipanti al Progetto e ha scritto degli approfondimenti per la rivista Arcieri che siamo certi saranno utili a tutti gli appassionati di questo sport.

Ecco i consigli della dietista per il preallenamento e il pregara. Sul prossimo numero di Arcieri pubblicheremo un ulteriore articolo con gli approfondimenti relativi alla corretta alimentazione nel giorno della competizione

Nonostante molti pensino che il tiro con l'arco sia uno sport statico e che quindi la parte alimentare non abbia importanza, in realtà l'alimentazione preallenamento e pre-gara è fondamentale per sostenere lo sforzo fisico e mentale di questa disciplina.
Alimentarsi in maniera corretta nella quotidianità permette di ottimizzare lo stato di salute, lo sviluppo muscolare (garantendo quindi una maggiore maneggevolezza dell'attrezzo e una migliore stabilità), la qualità del sonno e la lucidità mentale (i carboidrati sono la principale fonte energetica delle nostre cellule e del cervello).

COSA MANGIARE PRIMA DELL'ALLENAMENTO

Un pasto corretto dovrebbe permettere di arrivare al momento dell'allenamento con la giusta quota di energia, ma con l'apparato digerente "libero" da impegni. Durante la digestione, infatti, una buona quantità di sangue affluisce verso l'apparato digerente e viene sottratta ai muscoli impegnati nell'attività: questo si traduce in maggiore affaticamento e insorgenza di stanchezza precoce.
Quello che bisogna assumere prima di un allenamento o prima di una gara dovrà essere facilmente digeribile e non appesantire il nostro corpo.
Più ci si avvicina al momento dell'attività più il pasto dovrebbe essere costituito da un fonte di carboidrati, il macronutriente energetico per eccellenza. Con fonte di carboidrati ci si riferisce, ad esempio, a pane, fette biscottate, cereali, pasta, riso, patate ecc. Contemporaneamente, il pasto preallenamento dovrà essere scarico di grassi e alimenti di difficile digestione.

ALLENAMENTO AL MATTINO

Se l'allenamento è al mattino, la colazione sarà fondamentale per garantire la corretta quota energetica a sostenere l'impegno fisico e mentale. Il consiglio è quello di consumare una colazione completa almeno un'ora e mezza prima dell'inizio dell'attività, avendo cura di inserire nel pasto:

- una fonte di carboidrati complessi: pane, fette biscottate, fiocchi di avena, cereali semplici
- una fonte di proteine e calcio: yogurt bianco, yogurt greco, skyr bianco, bevanda di soia, yogurt vegetale, ricotta magra, uovo
- eventualmente marmellata, miele o frutta essiccata (uvetta, fichi, albicocche, ecc)

La fonte di grassi, rappresentata da frutta secca o cioccolato, impiega più tempo ad essere digerita e quindi dovrebbe essere riservata al post allenamento.

ALLENAMENTO AL POMERIGGIO

Se l'allenamento è nel primo pomeriggio, il pasto precedente all'attività fisica dovrà essere facilmente digeribile e leggero, ma allo stesso tempo energetico.
Se passano più di 3 ore tra il pranzo e l'allenamento è possibile fare un pasto completo, avendo cura di inserire

- una porzione di fonti di carboidrati conditi in modo leggero: pasta in bianco olio e parmigiano, pasta al sugo (senza soffritto), riso integrale con sugo di verdure, farro con olio e pomodorini ecc.
- una porzione di fonti proteiche facilmente digeribili: pesce a carne bianca (evitare tonno in scatola), carne bianca alla piastra, formaggio magro come ricotta o primosale, uova strapazzate o alla cocque
- una porzione di verdure per ridurre il carico glicemico complessivo del pasto ed evitare picchi glicemici.

Se passano meno di 2-3 ore è bene non esagerare con la porzione di fonti proteiche, in quanto sono più lentamente digerite; in questo caso si può optare per una fonte di carboidrati con verdure condite in modo leggero, recuperando la quota proteica nello spuntino / cena post allenamento.
Gli alimenti da evitare sono quelli eccessivamente grassi come formaggi stagionati, insaccati, carni grasse, carne di maiale, salmone ecc. che impiegano molto ad essere digeriti, soffritti e sughi elaborati, dolci come merendine, torte, crostate, panna montata, cioccolato perché saranno difficili da digerire prima di un allenamento.

Esempi di pranzo preallenamento

1. Farro con uova strapazzate e pomodori
2. Pasta con merluzzo e pomodori
3. Patate con pollo e zucchine
4. Pasta con macinato di tacchino e contorno di verdure
5. Riso integrale con tonno fresco e po-

modorini
6. Bruschette di pane integrale con pomodori e mozzarella magra
7. Riso venere con primosale e zucchine
8. Petto di pollo con pasta al sugo e carote
9. Pasta con ragù di vitello e contorno di verdure

Se l'allenamento è nel tardo pomeriggio è possibile fare un pranzo completo ed inserire uno spuntino pre allenamento un'ora / un'ora e mezza prima dell'attività. Il mio consiglio è quello di prediligere le fonti di carboidrati (pane, fette biscottate, cereali, avena ecc) e la frutta fresca, a cui aggiungere eventualmente un latticino (latte o yogurt) in versione magra, più facilmente digeribile. La frutta fresca è un ottimo concentrato di zuccheri, fibre, vitamine e sali minerali, ideale nel pre allenamento.

Esempi di spuntino pre allenamento

- Yogurt magro con 2-3 biscotti secchi
- Frullato con latte e frutta fresca
- Una fetta di pane tostato con un velo di marmellata o miele + una banana
- Albicocche disidratate e una fetta di pane integrale
- Crackers integrali + frutti di bosco
- Due gallette con un frutto a scelta
- Un bicchiere di latte con una manciata di cereali semplici (tipo i fiocchi di mais)
- Due/tre fette biscottate integrali e marmellata ai frutti di bosco
- Un pacchetto di crackers e un frutto a scelta

È fondamentale non esagerare, non bisogna sentirsi eccessivamente pieni ed è necessario evitare alimenti ricchi di zuccheri e di grassi come biscotti, merendine, torte ecc.

Cosa bere prima dell'allenamento

L'idratazione è un aspetto fondamentale prima dell'allenamento, soprattutto quando questo avviene all'aperto e in condizioni climatiche avverse (ad esempio d'estate).

Bere correttamente e arrivare idratati nel momento dell'attività permetterà di essere più attivi sia fisicamente che mentalmente.

ALIMENTARSI PRIMA DELLA GARA

L'alimentazione prima della gara è fondamentale per arrivare al momento della competizione con la giusta quota di energia, in modo tale da essere concentrati e fisicamente attivi. Possiamo distinguere l'alimentazione pre-gara in due momenti decisivi: il giorno prima e il giorno stesso.

IL GIORNO PRIMA DELLA GARA

Il giorno prima della gara la nostra alimentazione non dovrebbe variare molto rispetto a quello che si dovrebbe fare tutti i giorni, dal momento che alimentarsi in maniera corretta nella quotidianità permette di ottimizzare lo stato di salute, lo sviluppo muscolare (garantendo quindi una maggiore maneggevolezza dell'attrezzo e una maggiore stabilità), la qualità del sonno e la lucidità mentale (i carboidrati sono la principale fonte energetica delle nostre cellule e del cervello). La cena pre-gara dovrebbe essere completa di tutti i nutrienti di cui abbiamo bisogno ed evitare di appesantirci troppo, in modo tale da garantire un buon riposo notturno.

progetto a scuola con l'arco

È fondamentale assumere una fonte di carboidrati tra pasta, pane, riso, cereali in chicco, patate al forno o bollite; diffidate dal falso mito che i carboidrati alla sera facciano aumentare di peso e che andrebbero evitatati. I carboidrati sono la nostra fonte energetica principale, le nostre cellule funzionano grazie a questi e se non consumati, rischieremmo di arrivare stanchi ed affaticati al momento della competizione.

Al nostro primo piatto è sempre bene aggiungere una fonte proteica facilmente digeribile tra legumi, carne bianca, pesce a carne bianca, uova (meglio se alla cocque o sode e non fritte), formaggi magri. In questo modo riusciamo a garantire la giusta quota di proteine che ci serve nella giornata.

Non dimentichiamoci della verdura: è importantissima! Ci permette di assumere preziose vitamine e minerali che sono fondamentali per ottimizzare lo stato di salute e sono molto utili a supportare lo sforzo della giornata successiva, soprattutto quando la competizione avviene all'aperto e con temperature elevate.

Idratarsi è fondamentale: una corretta idratazione inizia sicuramente dal giorno prima, dove dobbiamo curarci di bere almeno 1.5, meglio se 2 litri di acqua. Questo perché la competizione di tiro con l'arco potrebbe durare molto tempo e in condizioni climatiche sfavorevoli (come il caldo) che potrebbero condurre alla disidratazione. Essere disidratati significa essere affaticati, stanchi e privi di lucidità mentale. Potrebbero verificarsi episodi di capogiri e malessere, condizioni assolutamente da evitare durante la gara.

Cosa evitare la sera prima? Non c'è niente di vietato, ma è ovvio che più la cena è leggera più è facile digerirla e dormire bene. Sarebbero da evitare gli alimenti che richiedono una lunga digestione come fritti, lasagne, carni rosse grasse, affettati e formaggi grassi, pizza con condimenti abbondanti ecc.

E il dolce? In un regime di dieta equilibrata, è possibile consumare il dolce che ci piace, anche la sera prima di una gara. Non è vero che se consumate un determinato alimento considerato 'non dietetico' allora la gara andrà automaticamente male. Questo, però, a patto che non si esageri e a patto che il dolce sia ben tollerato e non troppo elaborato. Magari condividerlo con qualcuno potrebbe soddisfarvi lo stesso e appesantirvi di meno.

SEGUITE
I SOCIAL FITARCO!

I contatti per la vostra pubblicità sulla rivista Arcieri o per diventare partner FITARCO

FEDERAZIONE ITALIANA TIRO CON L'ARCO
Via Vitorchiano, 113/115 - 00189 Roma - Tel.06.91516918
stampa@fitarco-italia.org
www.fitarco.it

LE SOCIETÀ PARTECIPANTI AL PROGETTO "A SCUOLA CON L'ARCO"

Società	Città	Prov.
ABRUZZO		
ASD Arcieri Abruzzesi	Chieti	CH
ASD Arcieri Peligni	Sulmona	AQ
BASILICATA		
ASD Arcieri Bernalda	Bernalda	MT
ASD Arcieri dei Sassi	Matera	MT
ASD Arcieri Venosa 06	Venosa	PZ
ASD Arcieri Lucani Potenza	Potenza	PZ
BOLZANO		
Arco Club Laives ASD	Pineta di Laives	BZ
CALABRIA		
ASD Arcieri Club Lido	Taverna	CZ
ASD Arcieri del Feudo di Maida	Maida	CZ
Compagnia Arcieri Lametini	Lamezia Terme	CZ
ASD Arcieri Toxotes	Reggio Calabria	RC
ASD Aida - Sez. di Tiro con l'arco	Cinquefrondi	RC
ASD Arcieri Fata Morgana	Reggio Calabria	RC
ASD Queen Arco Club	Polistena	RC
ASD Sirio Arco Club	Reggio Calabria	RC
CAMPANIA		
ASD Arcieri Del Tricolle	Ariano Irpino	AV
ASD Arcieri Normanni Aversa	Aversa	CE
Arcieri Sanniti	Benevento	BN
ASD Arcieri Arechi Salerno	Pontecagnano	SA
Arcieri del Sannio	Benevento	BN
ASD Arcieri Rocca Di San Quirico 1983	Roccapiemonte	SA
ASD Arcieri Campani Capua	S. Maria Capua Vetere	CE
ASD Arcieri Atlahua	Pomigliano d'Arco	NA
ASD Arcieri Della Stella	Rotondi	AV
ASD Arcieria Partenopea	Napoli	NA
ASD Arcieri Primavera	Cardito	NA
Archery Team Pierobi	Avellino	AV
ASD Arco Puteoli	Pozzuoli	NA
EMILIA ROMAGNA		
ASD Arcieri di Re Bertoldo	S. Giovanni in Persiceto	BO
ASD Rimini Archery School	Rimini	RN
Pol. Castelfranco Emilia ASD APS		
Sez. Arcieri Del Forte	Castelfranco Emilia	MO
ASD Malin Archery Team	Salvaterra	RE
Castenaso Archery Team ASD	Castenaso	BO
ASD Arcieri della Lizza dei Pico	Medolla	MO
ASD Compagnia Arcieri dell'Ortica	Novellara	RE
Arcieri Aquila Bianca ASD	Modena	MO
Sez. Tiro con l'arco XL Archery Team ASD Sportinsieme	Castellarano	RE
ASD Real Sala Bolognese Sezione Arcieri	Padulle	BO
FRIULI VENEZIA GIULIA		
SSD Compagnia Arcieri Udine	Udine	UD
ASD Compagnia Arcieri Isonzo	Gorizia	GO
ASD Compagnia Arcieri Celti	Tricesimo	UD
LAZIO		
Arcieri Nomentani ASD	Mentana	RM
ASD Arcieri Del Tolerus	Ceccano	FR
Arcieri Delle Due Torri	Bassano in Teverina	VT
ADSSC Arcieri di Santo Stefano Spigno	Saturnia	LT
ASD Polisportiva Cosmos	Roma	RM
ASD Arcieri Lupa Capitolina	Roma	RM
Arcadia ASCSD	Cassino	FR
ASD ZAC Zenit Archery Company	Alatri	FR
ASD Arcieri Pomezia	Pomezia	RM
ASD Arcieri Le rondini	Aprilia	LT
Compagnia Arcieri Lago di Vico	Ronciglione	VT
ASD Compagnia degli Etruschi	Trevignano Romano	RM
ASD Banderentium - Settore Arco	Roma	RM
ASD Arcieri Tiberini	Fiano Romano	RM
CUS Roma ASD	Roma	RM
ASD Delta Archery Team	Roma	RM
ASD Compagnia Arcieri Orsini	Soriano nel Cimino	VT
ASD Arco Club Pontino	Latina	LT
ASD Frecce Azzurre	Palombara Sabina	RM
LIGURIA		
ASD Arcieri Della Superba	Genova	GE
Arcieri Del Golfo	La Spezia	SP
ASD Arcieri Grande Genova	Genova	GE
Associazione Genovese Arcieri	Genova	GE
ASD Arcieri Imperiesi	Imperia	IM
Asd Archery Club Ventimiglia	Ventimiglia	IM
LOMBARDIA		
Arcieri Stella Alpina Valtellina	Sondrio	SO
Mirasole Città di Opera ASD	Noverasco di Opera	MI
ASD Arcieri del Sole	Solaro	MI
ASD Compagnia Arcieri Città di Varese	Varese	VA
ASD Arcieri dell'Airone	Turate	CO
ASD SSDL Arcieri Bosco delle Querce	Seveso	MB
Arcieri Del Roccolo ASD	Canegrate	MI
ASD Arcieri Voghera	Voghera	PV
Arcieri Certosa di Pavia ASD	Lardirago	PV
ASD Arcieri Tre Torri APS	Cardano al Campo	VA
ASD Arcieri di Malpaga	Bergamo	BG
Team Archery Venegono ASD	Venegono Inferiore	VA
Pol. Aurora ASD		
Sez. Arco Arcieri Drago Azzurro	Olgiate Molgora	LC
SSD Arcieri San Bernardo	Milano	MI
ASD Arcieri Grande Milano	Pioltello	MI
ASD Arcieri SERI-ART Cremona	Cremona	CR
Gruppo Arcieri Polisportiva Solese ASD	Bollate	MI
ASD Arcieri Gonzaga	Castel D'Ario	MN
MARCHE		
ASD Arcieri Selva Castagnola	Chiaravalle	AN
Compagnia Arcieri Montecchi ASD	Montecosaro	MC
ASD Arcieri del Medio Chienti	Belforte del Chienti	MC
Arcieri ASSTA Senigallia	Senigallia	AN
ASD Sagitta Arcieri Pesaro	Pesaro	PU
Nuovo Oratorio Cristo Re ASD		
Sez. Tiro con l'arco	Caldarola	MC
MOLISE		
ASD Pegasus	Trivento	CB
ASD Arcieri del Molise	Campobasso	CB
Arcieri Del Mare	Termoli	CB
PIEMONTE		
ASD Sentiero Selvaggio di Venaria Reale	Venaria Reale	TO
Arcieri dell'Elice	Borgo San Dalmazzo	CN
ASD Arcieri del Gufo	Moncalieri	TO
ASD Arcieri Iuvenilia	Torino	TO
ASD Arcieri del Borgo	Borgomanero	NO
Arcieri delle Alpi	Rosta	TO
PUGLIA		
ASD Il Barbone Normanno		
Gruppo Arcieri d'Alceste	San Vito dei Normanni	BR
Evò Archery Team SSD	Merine	LE
Arcieri dello Jonio	Crispiano	TA
ASD Arcieri Somnii	Barletta	BT
Arcieri Del Basso Salento	Spongano	LE
Archery Club Veglie	Veglie	LE
ASD Arcieri Amici di Reno	San Pietro Vernotico	BR
ASD Polisportiva Arcieri del Sud	Barletta	BT
Compagnia Arcieri D'Arneo	Veglie	LE
SARDEGNA		
Centro Taekwondo Sestu		
Settore tiro con l'arco - Team Arcieri Sestu	Sestu	CA
ASD Arcieri Uras	Uras	OR
ASD Annuagras Arcieri Nurachi	Nurachi	OR
ASD Arcieri Quattro Mori	Cagliari	CA
ASD Arcieri Ichnos	Decimomannu	CA
Arco Club San Giovanni Suergiu	San Giovanni Suergiu	SU
ASD Arcieri Torres Sassari	Sassari	SS
ANSPI ASD Le Grazie		
Sez. Arcieri Shardana SDT	Sestu	CA
Gate h'23 SSDARL	Siamanna	OR
ASD Arcieri del Marghine	Macomer	NU
ASD Sardara Archery Team	Sardara	SU
ASD Arcieri Galluresi	Telti	SS
SICILIA		
APD Sikelia - Sezione Tiro Con L'arco	Milazzo	ME
ASD Arco Club Catania	Catania	CT
ASD Arcieri Mediterranei	Vittoria	RG
ASD Regalena Archery	Ragalna	CT
Pol. Baupark ASD	Barcellona Pozzo di Gotto	ME
ASD Arcieri dei Nebrodi	Torrenova	ME
ASD Arcieri di Venere	Erice Casa Santa	TP
ASD Apple Club Arcieri Camporotondo	Camporotondo Etneo	CT
ASD CUSN di Caltanissetta - Sez. Arcieri	Caltanissetta	CL
ASD Polisportiva P.A.M.A. Sez. Tiro con l'Arco	Santo Pietro Milazzo	ME
ASD Compagnia Arcieri Elimi	Trapani	TP
ASD Arco Club Serro	Villafranca Tirrena	ME
TOSCANA		
ASD Frecce Pisane	Pisa	PI
Unione Polisportiva Poggibonsese		
ASD Arcieri Poggibonsi	Poggibonsi	SI
ASD Arcieri Kentron Dard	Camaiore Lido	LU
Arcieri Malaspina A.FA.P.H.	Massa	MS
1ª Compagnia Arcieri Città di Firenze Ugo di Toscana	Firenze	FI
APS ASD Polisportiva Arcieri Cascinesi	Cascina	PI
ASD Arcieri di Rotaio	Capezzano Pianore	LU
ASD Arcieri Palagio Fiorentino	Pratovecchio Stia	AR
ASD Gli Archi del Grande Falco	Portoferraio	LI
ASD Compagnia Arcieri Lucca	Lucca	LU
ASD Arcieri della Real Villa	Capannori	LU
ASD Comp. Arcieri Livornesi "Dino Sani"	Stagno Collesalvetti	LI
ASD Frecce Apuane	Montignoso	MS
Accademia Livornese di Tiro con l'arco ASD	Livorno	LI
ASD Compagnia Arcieri "Città di Pescia"	Pescia	PT
ASD Arcieri della Signoria	Firenze	FI
TRENTO		
Arco Team Fassa ASD	Campitello di Fassa	TN
Compagnia Arcieri Altopiano di Piné ASD	Baselga di Piné	TN
APD Kosmos Rovereto	Rovereto	TN
UMBRIA		
ASD Arcieri di Assisi	S. Maria degli Angeli	PG
ASD Arcieri Rocca Flea	Gualdo Tadino	PG
ASD Gruppo Arcieri Simba	Tavernelle	PG
ASD Arcieri Augusta Perusia	Pretola	PG
Compagnia Arcieri Tifernum ASD	Città di Castello	PG
ASD 1ª Comp. Arcieri Città della Pieve Barbacane	Città della Pieve	PG
ASD Arcieri Città di Terni	Terni	TR
ASD Compagnia Arcieri Eugubini	Gubbio	PG
ASD Interamna Archery Team	Terni	TR
ASD Arcieri Thyrus	Terni	TR
VALLE D'AOSTA		
ASD Arcieri Prince Thomas Ier	Aosta	AO
VENETO		
ASD Arcieri Delta del Po	Taglio di Po	RO
ASD Arcieri Ronin	Marcon	VE
ASD Compagnia Arcieri Carraresi	Due Carrare	PD
ASD Archery Training Academy	Mirabella	VI

TORNA ALL'INDICE

LE OLIMPIADI DEGLI ESPORTS: IL FUTURO È GIÀ QUI

di **Giusi de Angelis**

Si sono aperte a marzo le qualificazioni per le Olympic Esports Series 2023, gestite dal CIO, per permettere la partecipazione alle finali di giugno 2023, a Singapore. Ecco come funzioneranno e quali Esports parteciperanno.

Ormai ci siamo gli Esports entrano di diritto nella sfera sportiva del CIO con le Olimpiadi di Singapore che saranno visibili sulla piattaforma olimpica ufficiale e sul profilo instagram del Comitato Olimpico Internazionale, a giugno 2023.

Il tiro con l'arco è una tra le discipline che parteciperanno con i suoi player amatoriali e professionisti attraverso mobile games, console games, physical games e giochi al pc. Disciplina che si aggiunge a danza, scacchi, taekwondo e tennis, ai già presenti baseball, ciclismo, motor sport e canottaggio.

"Tic Tac Bow" è il nome dell'Esports che riguarda il tiro con l'arco, sviluppato da Refract Technologies con la quale World Archery ha stretto un accordo per lo sviluppo e la promozione del gioco arcieristico virtuale. Il gioco, che abbina l'accuratezza del tiro con l'arco al tradizionale gioco tic-tac-toe (tris), è scaricabile su Google Play e a breve disponibile anche per iOS e gli appassionati hanno già potuto sfidarsi per qualificarsi all'evento clou stagionale. I player che sono riusciti ad accedere alle finali si incontreranno nella Olympic Esports Week 2023 dal 22 al 25 giugno sul palco del Suntec Center di Singapore dal vivo per queste Olympic Esports Finals 2023, un'occasione non solo per vedere chi sono i top player olimpici di questa edizione ma anche per capire quali tecnologie si svilupperanno nei prossimi anni.

Una schermata del gioco Tic Tac Bow

Il Presidente Scarzella e il Presidente Barbone firmano il protocollo d'intesa

"Una scelta, quella di Singapore, legata all'innovazione e alla storia del Movimento Olimpico – cosi spiega Vincent Pereira, head of virtual sport e gaming del CIO, che prosegue – c'è un legame forte con Singapore che è stata sede della prima edizione degli Esports 2010, motivo per cui si è deciso di affidare l'organizzazione dell'evento al Singapore National Olympic Commitee con il supporto del Ministero della Cultura, della Comunità, della Gioventù e dello Sport". Ma significativo, secondo Pereira, è il passaggio da virtual sport a esport, perché uno degli obiettivi principali è quello di raggiungere un pubblico più ampio: "Lo faremo senza mettere da parte i nostri valori olimpici e la nostra mission globale che è supportare lo sviluppo del movimento olimpico".

L'Italia ha da poco siglato il protocollo d'intesa con il Comitato Promotore Esports Italia presso il CONI, protocollo che porta anche la firma del Presidente del CONI Giovanni Malagò. Un protocollo che proietta verso un futuro di condivisione e di promozione degli Esports anche il tiro con l'arco, con la possibilità di implementare non solo la visibilità e l'attività del gioco ufficiale, ma anche di promuovere l'attività sportiva sul campo, poiché questa è la finalità del protocollo: incremento e diffusione della pratica dell'Esport "Tic Tac Bow", con un possibile e augurabile sviluppo, in futuro, anche dello sport simulato, che aumenterebbe il numero di praticanti della disciplina arcieristica. ●

TORNA ALL'INDICE

ARCIERI TIGULLIO E ARCIERI IUVENILIA ESPUGNANO IL CASTELLO DI MONTECHIARUGOLO

di **Guido Lo Giudice** - Foto **Fausto Ercoli**

Scenario da fiaba e sfide avvincenti hanno fatto da cornice al 21° Campionato Italiano a Squadre di Società, manifestazione organizzata dalla società Ypsilon Arco Club col supporto del Comitato Regionale FITARCO Emilia Romagna e con il patrocinio del Comune di Montechiarugolo.

Le sfide appassionanti dei societari si sono disputate in una location fiabesca come il borgo di Montechiarugolo e hanno visto festeggiare la società ligure tra le donne e i piemontesi tra gli uomini

Come da tradizione, anche in questa occasione la manifestazione si è disputata in uno scenario a dir poco affascinante: i gironi eliminatori alle spalle delle mura del Castello di Montechiarugolo, mentre le semifinali e finali si sono giocate all'interno del fossato. A disputarsi il titolo di miglior sodalizio arcieristico italiano 16 squadre maschili e 16 femminili che, come da regolamento, scendevano in campo con i tre titolari, uno per ogni divisione (ricurvo, arco nudo e compound) più le riserve.

A nobilitare la manifestazione numerosi arcieri azzurri che rimpinguavano le fila della propria società. Tra questi, anche gli azzurri di ritorno dalla Coppa del Mondo di Antalya come l'olimpionico Michele Frangilli e la campionessa paralimpica Elisabetta Mijno nella divisione ricurvo, Marco Bruno, Leonardo Costantino e Irene Franchini tra i compound, e insieme a loro anche molti altri atleti dei gruppi nazionali.

Presenze che hanno reso ancor più avvincenti le sfide che, al termine di una lunga giornata di frecce, hanno visto aggiudicarsi il titolo al femminile, per la quarta volta in carriera, alla società ligure Arcieri Tigullio, vincente in finale sugli Arcieri delle Alpi per 7-6. Nella finale maschile si sono imposti per la seconda volta i piemontesi Arcieri Iuvenilia, superando 9-5 i campioni uscenti del Malin Archery Team.

A fianco, il podio femminile; in alto, il podio maschile

A sinistra, il Tigullio festeggia sul primo gradino del podio; a destra, la Iuvenilia sul primo gradino del podio

A sinistra, la finale per l'oro femminile; a destra, gli Arcieri Iuvenilia impegnati nella finale per l'oro

A sinistra, la semifinale tra Arcieri Città di Pescia e Arcieri delle Alpi; a destra, la semifinale tra Arcieri Abruzzesi e Arcieri Tigullio

A sinistra, la semifinale tra Arcieri delle Alpi e Malin Archery Team; a destra, la semifinale tra Arcieri Iuvenilia e Arcieri del Medio Chienti

I partecipanti al ritiro frecce durante i gironi eliminatori disputati ai piedi delle mura del castello

PRIMO GIRONE ELIMINATORIO - Nella mattinata, dopo i tiri di prova e la cerimonia di apertura, si è disputata la prima fase a gironi. Dopo gli scontri, le prime due squadre di ogni girone si sono guadagnate l'accesso alla seconda eliminatoria valevole per l'accesso alle semifinali. Nel maschile hanno ottenuto il primo posto il Kosmos Rovereto, gli Arcieri del Medio Chienti, gli Arcieri Monica e gli Arcieri Fivizzano, seguiti a ruota dalle seconde classificate: Malin Archery Team, Arcieri delle Alpi, Arcieri Abruzzesi e Arcieri Iuvenilia.

Per quanto riguarda il femminile, ad aggiudicarsi la prima posizione nei rispettivi gironi sono Arcieri Abruzzesi, Arcieri delle Alpi, Arcieri Tigullio e Arcieri del Piave. Secondo posto per le campionesse uscenti degli Arcieri Città di Pescia, Castenaso Archery Team, Arcieri Augusta Perusia e Arcieri dell'Airone.

Queste compagini hanno avuto accesso ai gironi E ed F, al termine dei quali le migliori due si conquistavano le semifinali. Le squadre che invece avevano concluso la prima fase al 3° e 4° posto, hanno composto i gironi G e H attraverso i quali si sono decise le posizioni di classifica dalla nona alla sedicesima.

SECONDO GIRONE ELIMINATORIO - Al termine del secondo girone eliminatorio sono riuscite a guadagnarsi l'accesso alla semifinale maschile Malin Archery Team e Arcieri Iuvenilia, rispettivamente prime nei gironi E ed F, seguite dalle seconde classificate, Arcieri del Medio Chienti e Arcieri delle Alpi. Per quanto riguarda il femminile ad aggiudicarsi il primo posto nei rispettivi gironi sono state Arcieri Tigullio e Arcieri delle Alpi, seguite al secondo posto da Arcieri Città di Pescia e Arcieri Abruzzesi.

SEMIFINALI - Spettacolare ed equilibratissima la semifinale femminile tra Arcieri Tigullio e Arcieri delle Alpi: il match finisce infatti in parità, 8-8, ma a far guadagnare la vittoria e la finale per l'oro alla società ligure sono i punti totali messi a segno sul bersaglio: 324 contro i 319 delle piemontesi. Dall'altra parte si impongono per 10-5 gli Arcieri delle Alpi sulle campionesse uscenti degli Arcieri Città di Pescia che si guadagnano in automatico il bronzo ex aequo con gli Arcieri delle Alpi. Nel maschile, invece, la squadra campione uscente del Malin Archery Team riesce a bissare la finale di Ascoli dello scorso anno superando gli Arcieri delle Alpi 9-6, mentre gli Arcieri Iuvenilia hanno avuto la meglio sugli Arcieri del Medio Chienti per 10-6. Anche in questo caso le due squadre perdenti si sono guadagnate la terza piazza pari merito.

FINALI - L'atto finale femminile vede gli Arcieri Tigullio (Sara Noceti - olimpico, Cinzia Noziglia - arco nudo, Anna Rocca - compound e la riserva Anna Callegari - arco olimpico) aggiudicarsi il 4° titolo in carriera dopo quelli vinti nel 2017, 2018 e 2021. La sfida si conclude sul 7-6, con la squadra ligure capace di rimanere avanti fin dalla prima tornata di frecce. Questi i risultati dei 4 parziali: 2-1, 4-3, 6-4, 7-6.

Nel maschile gli Arcieri Iuvenilia (Marco Morello - arco olimpico, Davide Costantino - arco nudo, Fabrizio Aloisi - compound e Marco Bruno - compound) riescono a togliere lo scettro al Malin Archery Team (Matteo Fissore - arco olimpico, Simone Barbieri - arco nudo, Alessandro D'Ambrosio - compound, con le riserve Massimo D'Ambrosio - arco nudo, Luca Palazzi - compound, Ivan Ferrari - arco olimpico e Lorenzo Randoli - arco olimpico). La finale dopo la terza volée è ferma sul 6-5 per la Iuvenilia che, nell'ultima volée, riesce a vincere tutte e tre le sfide, chiudendo la partita sul 9-5, arrivando così al secondo successo in carriera dopo quello del 2018.

Ancora una volta questa competizione è riuscita a mettere in mostra le varie anime del tiro con l'arco, visto che in gara scendono in campo tre diverse divisioni, dando allo stesso tempo un importante palcoscenico alle prestazioni agonistiche che hanno allietato spettatori e numerose autorità, che si sono complimentate per quanto organizzato davanti a uno scorcio magico come il castello di Montechiarugolo. ●

A sinistra, il campo delle semifinali e finali allestito nel fossato del castello; a destra, le atlete del Tigullio festeggiano dopo la vittoria in finale

LA CLASSIFICA FINALE

Maschile
1. Arcieri Iuvenilia
2. Malin Archery Team
3. Arcieri delle Alpi
3. Arcieri del Medio Chienti
5. Arcieri Monica
6. Arcieri dell'Airone
7. Kosmos Rovereto
8. Arcieri Fivizzano
9. Arcieri Tigullio
10. Arcieri del Torrazzo
11. Arcieri del Piave
12. Arco Club Pontino
13. Arcieri Abruzzesi
14. Arcieri Borgo al Cornio
15. Arcieri Tre Torri
16. Arcieri di Malpaga B. Colleoni

Femminile
1. Arcieri Tigullio
2. Arcieri delle Alpi
3. Arcieri Abruzzesi
3. Arcieri Città di Pescia
5. Castenaso Archery Team
6. Arcieri del Piave
7. Arcieri Augusta Perusia
8. Malin Archery Team
9. Arcieri dell'Airone
10. Arcieri Tre Torri
11. Arco Club Pontino
12. Arcieri Burarco Vimercate
13. Arco Club Riccione
14. Kosmos Rovereto
15. Decumansu Maximus
16. Arcieri Ugo di Toscana

ALBO D'ORO

Maschile
2001 Arcieri Orione
2002 Arcieri Poggibonsi
2003 Arcieri Sarzana Gerardo Mobili
2004 Arcieri Orione
2005 *non assegnato*
2006 Sentiero Selvaggio
2007 Arcieri del Medio Chienti
2008 Arcieri Fivizzano
2009 Arcieri del Medio Chienti
2010 Sentiero Selvaggio
2011 Arcieri del Medio Chienti
2012 Arcieri Tre Torri
2013 Arcieri delle Alpi
2014 Arcieri delle Alpi
2015 Arcieri Orione
2016 Arcieri Città di Pescia
2017 Arcieri Tre Torri
2018 Arcieri Iuvenilia
2019 Arcieri del Medio Chienti
2020 *non disputato*
2021 Compagnia Arcieri Monica
2022 Malin Archery Team
2023 Arcieri Iuvenilia

Femminile
2001 Associazione Genovese Arcieri
2002 Arcieri Orione
2003 Archery Team Barletta
2004 Arcieri Iuvenilia
2005 *non assegnato*
2006 Arcieri Iuvenilia
2007 Arcieri Altopiano Piné
2008 Arcieri Iuvenilia
2009 Arcieri Iuvenilia
2010 Arcieri Kappa Kosmos Rovereto
2011 Arcieri Altopiano Piné
2012 Arcieri del Medio Chienti
2013 Arcieri delle Alpi
2014 Arcieri Altopiano Piné
2015 Arcieri delle Alpi
2016 Castenaso Archery Team
2017 Arcieri Tigullio
2018 Arcieri Tigullio
2019 Compagnia Arcieri Monica
2020 *non disputato*
2021 Arcieri Tigullio
2022 Arcieri Città di Pescia
2023 Arcieri Tigullio

il campo delle finali

Sopra, il Malin Archery Team tenta il bis tricolore nel corso della finale con la Iuvenilia; sotto, numerosi gli azzurri in gara al Campionato di Società

VIDEOGALLERY

FOTOGALLERY

RISULTATI

LA PRIMA VOLTA NON SI SCORDA MAI

di **Guido Lo Giudice**

Gli olimpionici Marco Galiazzo e Mauro Nespoli hanno esordito in un percorso field lo scorso aprile a Rivoli. Entrambi soddisfatti della prova, sono vogliosi di proseguire con questa esperienza

La prima volta non si scorda mai. E questa prima volta è arrivata lo scorso aprile per due atleti olimpionici del calibro di Marco Galiazzo e Mauro Nespoli. Ci riferiamo al loro esordio in una competizione tiro di campagna, l'affascinante disciplina arcieristica che, nonostante i tanti anni di tiro con l'arco ad altissimi livelli, non avevano mai praticato prima.

Spinti dal Direttore Tecnico Giorgio Botto, specialista ed amante della disciplina della quale da anni ricopre anche il ruolo di commissario tecnico, i due azzurri hanno provato e, a quanto pare, dopo aver partecipato alla gara 12+12 organizzata a Rivoli dagli Arcieri delle Alpi, non se ne sono pentiti. Per la cronaca, al termine della prova, un olimpico esperto di questa specialità come Federico Musolesi ha raggiunto la cima della classifica con 359 punti, seguito da Nespoli e Galiazzo che hanno messo a segno rispettivamente 354 e 343 punti al termine delle 24 piazzole. Ma sentiamo come hanno vissuto questa esperienza i due protagonisti.

Dopo tanti anni, quando ti sei convinto a partecipare alla tua prima gara field? Ha avuto un ruolo il DT Giorgio Botto che è uno specialista e da sempre considera "allenante" il tiro di campagna anche per la specialità targa?

Marco Galiazzo "In realtà questa non è stata proprio la mia prima gara in questa specialità, bensì la seconda. La prima l'ho fatta nel lontano 1998, quando ero ancora un allievo. Giorgio Botto mi ha convinto a riprovare e ho fatto bene a dargli retta. Poi abbiamo condiviso la stessa piazzola di tiro lungo il percorso".

Mauro Nespoli "Erano anni che volevo provare, ispirato soprattutto da Michele Frangilli che ha vinto ben tre Mondiali in questa tipologia di gara. Michele me ne ha sempre parlato come una disciplina allenante per chi fa il targa. Mi ha messo la pulce nell'orecchio e ho pensato che potesse tornarmi utile per aumentare i miei punteggi. In effetti una parte dei miei allenamenti prevede anche i tiri su superfici instabili e per questo sicuramente c'è un'affinità con questa disciplina. Ho fatto bene ad assecondare la proposta di Giorgio Botto".

Che sensazioni hai avuto in gara? Cosa ti è piaciuto di più e quali le difficoltà che hai riscontrato in gara?

M.G. "La giornata era ottima per tirare, sia il meteo che la temperatura. Diciamo che è stata la giornata giusta per riprendere il discorso col field dopo tanto tempo. L'unica difficoltà che ho riscontrato all'inizio del percorso è stata sull'equipaggiamento: avevo uno zaino poco adatto che intralciava un po' i movimenti. Per il resto è andato tutto bene e mi sono trovato a mio agio".

M.N. "Le sensazioni sono state molteplici. Sicuramente grande rilassamento: ero lì solo per fare esperienza, non avevo aspettative, volevo divertirmi approcciando a questa disciplina che è briosa e insidiosa: le distanze variabili e sconosciute aggiungono curiosità e sfida, ma ciò che mi ha esaltato di più è stato il percorso che mi ha permesso di sentirmi davvero immerso nella natura. La difficoltà maggiore è stata quella di eseguire un tiro perfetto: nel campagna, a livello propriocettivo, ricevi feedback molto differenti dal targa, spesso fuorvianti. Un'altra difficoltà è stata la parametrazione, che non so fare: ho provato a stimare le distanze a occhio e tutto sommato mi ci sono avvicinato abbastanza a parte in una piazzola dove mi ha salvato il libbraggio del mio arco".

Mauro Nespoli al tiro con Federico Musolesi lungo i percorsi di Rivoli

TORNA ALL'INDICE

Marco Galiazzo in azione alla gara field di Rivoli

Come giudichi la tua prestazione e il punteggio?

M.G. "Come prestazione direi che è andata nella norma: in alcune piazzole potevo fare di più, mentre in altre poteva andarmi peggio. Nel complesso sono soddisfatto considerando che avevo controllato i mirini solamente il giorno prima".

M.N. "Parlando con Federico Musolesi, che da sempre lo pratica, ho fatto un'ottima prestazione, ma non era il risultato che mi interessava. Volevo solo acquisire maggiori informazioni possibili".

Continuerai con questa esperienza e, nel caso, che ruolo ha con la scelta di proseguire il fatto che World Archery definisca i punti del ranking anche in base ai risultati ottenuti nelle grandi manifestazioni field?

M.G. "Non escludo di continuare in questa disciplina, ma sempre in ottica di allenamento in vista delle competizioni targa. Mi piace molto andare per i boschi, anche troppo, forse per quello finora ho sempre considerato quasi un intralcio passeggiare in questi ambienti con l'arco. Ad oggi considero questa disciplina un buon allenamento per le gare targa".

M.N. "Sicuramente sì, perché mi sono divertito come un pazzo dall'inizio alla fine. Cercherò di partecipare ad altre competizioni provando dei percorsi tecnici, ma compatibilmente con gli impegni del tiro alla targa, che resta la via principale. Per quanto riguarda il ranking mondiale e l'importanza che hanno dato ai risultati field, questo ha senso per identificare l'atleta più poliedrico, ma credo che bisognerebbe scindere il ranking globale da quello delle singole discipline. Considerando anche l'influenza che la graduatoria mondiale ha in vista delle qualificazioni olimpiche credo ci sia poca coerenza nel mantenere un'unica classifica per tutte le discipline arcieristiche". ●

TALENTI IN REGIONE: LA FORZA E LA CONDIVISIONE DEL GRUPPO

di **Giusi de Angelis**

Prosegue il fruttuoso percorso di Talenti in Regione: il lavoro sul territorio dello staff federale con i Comitati, i tecnici personali e i giovani più promettenti è avviato per ristrutturare il settore ricurvo

Talenti in regione ha preso il via. Il progetto giovanile della divisione olimpica si sta sviluppando su tutto il territorio italiano, gli appuntamenti sono tanti, così come sono tante le Società coinvolte. Il numero delle ragazze e dei ragazzi chiamati per prendere parte agli appuntamenti tecnici sta crescendo: preparazione atletica e fisica, preparazione motivazionale, psicologica e tecnica, tanti gli step che hanno permesso a questo progetto di raggiungere risultati importanti.

Come abbiamo sempre scritto, al centro di tutto e tema fondamentale di Talenti in Regione è la condivisione tra i Comitati Regionali, i tecnici personali degli atleti e lo Staff Federale, con il DT Ilario Di Buò al coordinamento, supportato dai coach azzurri Guendalina Sartori e Gianni Falzoni, e in special modo dai tecnici che si spostano tra i vari incontri calendarizzati al nord, al centro e al sud del Paese: Emanuele Alberini, Tamara Nespoli ed Andrea Toderi.

Proprio per sondare lo stato dell'arte, abbiamo raccolto le loro impressioni a più di un anno dalla nascita del progetto. Questo il giudizio di Tamara Nespoli sulla validità di Talenti in Regione: "Il progetto è molto valido. Sta procedendo bene e siamo già al secondo e terzo incontro nelle varie regioni. Rispetto all'inizio, il risultato più evidente e che porta grande soddisfazione, è la sempre maggiore collaborazione tra tutti i tecnici, personali, regionali e noi. Si parla sempre di più con un linguaggio comune e questo sicuramente porterà a effetti positivi".

E proprio sul rapporto tra staff federale e tecnici, ecco la valutazione di Andrea Toderi: "Il nostro rapporto è ottimo ed è cresciuto attraverso questi raduni. In ogni regione troviamo tecnici molto preparati e desiderosi di creare una collaborazione sinergica con i tecnici dei Comitati Regionali e con quelli federali. Una comunicazione proattiva che

I tecnici Tamara Nespoli, Gianni Falzoni e il DT Ilario Di Buò in uno degli incontri con i talenti della Toscana; in alto, Andrea Toderi in uno dei raduni organizzati con il Comitato Regionale Abruzzo

rende gli incontri interessanti, stimolanti e molto piacevoli. È un lavoro di squadra che dà molta soddisfazione".

Toderi punta il dito anche sull'importanza dei rapporti tra i tecnici personali e i giovani arcieri: "Il tecnico personale è un punto di riferimento importantissimo per la crescita di ogni atleta, di qualsiasi età o livello prestativo si tratti. Il lavoro quotidiano sul campo è la chiave per il miglioramento e questa tipologia di lavoro si affronta con il proprio tecnico personale. Figura che assiste alla crescita del proprio atleta giorno dopo giorno, allenamento dopo allenamento. Un rapporto di mutuo rispetto e di fiducia reciproca, indispensabile per progredire e per vivere a pieno questa grande passione che è il tiro con l'arco."

Con Emanuele Alberini siamo entrati nel dettaglio dei raduni e degli allenamenti che vengono effettuati, non trascurando i rapporti tra i giovani atleti e la vita sociale.

Che tipo di allenamento viene svolto durante gli incontri tecnici?

"Lasciamo che la gestione dell'allenamento sia portata avanti dallo staff regionale, che svolge un ruolo di cerniera tra noi e le società. A volte lo staff ci chiede suggerimenti e di comune accordo proponiamo esercitazioni con una doppia finalità: lo sviluppo di abilità tecniche e lo sviluppo dei rapporti sociali tra i ragazzi".

Come spronate gli atleti a dare il meglio negli allenamenti?

"I ragazzi che accedono al Progetto sono già molto motivati. Sono abituati a dare il cento per cento durante gli allenamenti, ci tengono a fare bene e sacrificano molto della loro socialità per eccellere con arco e frecce e la possibilità di accedere agli stage estivi li motiva ulteriormente. Avere contatti con lo staff federale per loro è uno sprone importante, aspettano con impazienza di incontrarci, ci contattano sui social per farci vedere i loro progressi e per chiederci in anticipo le date degli incontri; va da sé quindi che qualsiasi altro intervento motivazionale risulterebbe ridondante e forse anche eccessivo".

Il tiro con l'arco è uno sport individuale, ma quando si lavora in gruppo lo spirito di squadra è importante. Che spirito si riscontra in occasione dei raduni?

"Il tiro con l'arco è uno sport inclusivo. C'è da sempre la sana abitudine di considerarci un'unica grande famiglia che collabora per un fine comune. Nell'ambito del progetto un momento che ricordo con emozione è stato quando durante una simulazione di gara mixed team, i ragazzi nello scegliersi hanno deciso di formare squadre con atleti che venivano dagli angoli opposti della regione. Alla richiesta di spiegazione la risposta di una ragazza è stata: 'non ci conosciamo molto, quale modo migliore se non tirare insieme?'. E tutta la gara è stata contraddistinta da continui incitamenti e da un tifo assordante".

L'obiettivo è far crescere i giovani attraverso l'esperienza sportiva ma anche di scoprire qualche campione in erba. Riuscirete in questo intento?

"Lo staff federale da solo no. Il Progetto è molto valido e darà risultati se, come già sta succedendo, i singoli elementi lavoreranno di concerto: lo staff federale, i tecnici regionali e i tecnici personali sono solo tre elementi di un'orchestra che deve comunicare e lavorare insieme per la crescita degli atleti e del gruppo. Lo staff federale ha un ruolo di supporto, la nostra cura e attenzione magari darà quello spunto in più per il miglioramento della performance e la speranza è che questo permetta ai talenti di emergere".

Soddisfatto anche il Direttore Tecnico della Nazionale Giovanile Olimpica Ilario Di Buò delle risposte che questo progetto sta offrendo al mondo del tiro con l'arco: "Dopo un anno di lavoro abbiamo raccolto tante informazioni per capire dove stiamo andando e cosa fare per migliorarci. Molti arcieri hanno ottenuto il loro record personale, specialmente quando l'istruttore e l'atleta hanno condiviso e messo in pratica i consigli tecnici forniti. Questo tipo di risultati ci indica che la via intrapresa è quella giusta".

Risultati che rappresentano il prodotto di un processo attivo di trasformazione guidato e controllato intenzionalmente attraverso il coinvolgimento di tutti. Un processo orientato verso quell'elevato livello di prestazione agonistica che dovrà essere raggiunto dal giovane emergente nel suo percorso di crescita. Alla base, deve esserci però la passione per questa disciplina, come spiega Emanuele Alberini: "Uno sport unico e speciale. È parte di me, ha un fascino ancestrale che ti mette in connessione con te stesso come nessun altro sport è in grado di fare. Questa è l'unicità del tiro con l'arco, spinge al miglioramento lavorando su aspetti diversi. Dà una forma mentis unica, impone disciplina e dedizione che riportate nella vita di tutti i giorni sono utili per raggiungere importanti traguardi".

Traguardi che il progetto Talenti in Regione si prefigge di tagliare nel medio-lungo termine. Un progetto proiettato verso il futuro, con un orizzonte visibile e raggiungibile. ●

A sinistra, Emanuele Alberini nell'incontro tecnico svolto in Calabria; a destra, Guendalina Sartori e Ilario Di Buò nell'incontro in Friuli Venezia Giulia

TORNA ALL'INDICE

PROGETTO FENICE: LA RINASCITA DEL COMPOUND

di **Giusi de Angelis**

L'obiettivo è sviluppare il settore e far crescere in quantità e qualità i giovani arcieri del compound in vista del possibile accesso al programma olimpico di Los Angeles 2028

Solo il nome, Progetto Fenice, richiama alla mente la rinascita: la fenice è infatti universalmente conosciuta come simbolo di rinnovamento e cambiamento, della forza e della resistenza al tempo. È l'uccello più famoso della mitologia greca-egizia. Secondo la leggenda l'Araba Fenice era un mitico uccello che viveva nell'Arabia Felix, l'attuale Yemen, ne esisteva un solo esemplare al mondo, e ogni cinquecento anni si bruciava da sé per poi rinascere dalle proprie ceneri. Anche nella Roma antica la fenice rappresentava la resistenza e la potenza dell'Impero.

Lo stesso termine "rinascita" è una parola che non ha solo un significato letterale, ma indica anche un forte rinnovamento. Un cambio di rotta, una svolta, collettiva o individuale, capace di cambiare anche un sistema. Tutto questo per dire che il progetto di cui stiamo parlando, al di là del nome fiabesco e leggendario, ha all'origine una profonda volontà di cambiare e fare rotta verso i Giochi Olimpici di Los Angeles 2028.

La volontà e l'esigenza che hanno portato alla nascita del progetto sono lo sviluppo del settore giovanile compound per far sì che la Nazionale italiana sia pronta rispetto alla probabile entrata di questa divisione nel programma dei Giochi Olimpici che si disputeranno negli USA dopo Parigi 2024. La richiesta di World Archery rivolta al CIO verrà presa in esame definitivamente nei prossimi mesi e nella proposta c'è qualche importante novità rispetto alla competizione del ricurvo, visto che si contempla come competizione indoor per diversificarla il più possibile dall'attuale gara olimpica.

In attesa di queste importanti novità sul futuro del compound, andiamo a capire insieme al tecnico giovanile Stefano Mazzi, a capo della struttura tecnica del progetto, coadiuvato da Andrea Falcinelli e Francesco Gogioso, come si sviluppa e si articola il Progetto Fenice.

"Il Progetto Fenice nasce da un'esigenza: la possibile entrata del compound alle Olimpiadi – spiega Stefano Mazzi –. L'obbiettivo primario è stato quello di creare una 'accademia del compound' in Italia. Il progetto ha preso il via a gennaio 2022 con la separazione del settore giovanile compound da quello del ricurvo, con uno staff interamente ad esso dedicato che vede responsabili del Progetto il Consigliere Vittorio Polidori e il Direttore Tecnico Flavio Valesella, che cura in contemporanea il gruppo senior, il gruppo giovanile e, appunto, il neonato Gruppo Fenice".

Il raduno del Progetto Fenice svolto la scorsa estate a Grosseto

Come avviene lo sviluppo del Progetto e quali sono stati gli step di realizzazione?

"Il primo passaggio è stato quello di creare un'opportunità per i giovani arcieri e per le società: inizialmente è stato permesso agli atleti della classe Giovanissimi di poter gareggiare con il compound, cosa che non era ancora prevista dai regolamenti; un'altra novità importante è quella di far tirare la categoria dei Ragazzi compound invece che a 50 metri, a 40 metri, su visuale da 122 centimetri, contando come '10' solo il cerchio più interno, la X. In questo modo abbiamo dato la possibilità a questi giovani di esprimersi in competizione per dar loro obbiettivi agonistici, con la novità che gli atleti potevano tirare tranquillamente insieme ai ricurvi. Queste scelte hanno già portato buoni risultati in merito al numero di partecipanti alle gare di calendario e di conseguenza con un aumento dei numeri e di una discreta qualità dei giovani partecipanti ai Campionati italiani. Gara questa che ci permette di visionarli contemporaneamente, annotando le cose da migliorare oppure da rivedere".

Quali sono le modalità di organizzazione territoriale e come vengono sviluppati i raduni?

"Creata questa opportunità, l'esigenza primaria era quella di visionare e far crescere gli atleti che erano disponibili, quindi abbiamo diviso l'Italia raggruppando gli atleti delle varie regioni in tre macro zone: Nord/Est, Nord/Ovest, Centro/Sud e Isole. Fatto questo passo siamo andati nel corso dell'anno nelle macrozone organizzando dei raduni dove la richiesta primaria era quella di avere al seguito dell'atleta il tecnico personale e condividere con loro in modo attivo tutto il percorso da fare per avere una crescita dell'arciere. Gli atleti vengono poi monitorati settimanalmente, ogni loro risultato viene inserito in un file che, oltre a permetterci di creare le medie gara, scompone i risultati in media freccia, per fare delle analisi più precise ed evolute. Con un quadro così preciso abbiamo l'opportunità di facilitare l'inserimento dei giovani del Gruppo Fenice nei Gruppi Nazionali, in maniera che questa attività ci permetta di avere un vero e proprio serbatoio di giovani sul territorio".

Il raduno del Progetto Fenice svolto lo scorso dicembre a Latina

A questo proposito è importante constatare che con il Progetto Fenice alcuni ragazzi sono già stati inseriti nei Gruppi Nazionali.

"Come tutte le cose nuove c'è sempre qualcosa da verificare o rivedere, ma credo che la partenza sia stata ottima. Nel 2022 abbiamo già inserito dal Gruppo Fenice al gruppo Nazionale, Caterina Gallo, Caterina Moroldo, Fabrizio Aloisi e Marco Tosco i quali, ad oggi, oltre ad aver conquistato delle medaglie in campo internazionale, sono punti di riferimento per gli azzurrini. Nel 2023 sono entrati altri atleti ai raduni della Nazionale Giovanile e alcuni si sono conquistati di diritto un posto per una trasferta in un evento internazionale, quindi credo che il progetto stia funzionando".

La divisione compound si trova di fronte a una svolta storica, visto che è a un passo dall'accedere ai Giochi Olimpici: una storia che però deve essere ancora scritta.

"Credo che sviluppare l'attività del compound sia un'opportunità anche per le nostre società: questo arco in fase preliminare può risultare più semplice e divertente agli occhi di un giovane e quindi può aiutare a limitarne la dispersione e l'abbandono di giovani tesserati, pur essendo chiaro che lo sviluppo da ludico ad agonistico comporta forse più difficoltà che con il ricurvo. Sono certo che la strada che abbiamo intrapreso sia giusta, ma occorre avere un linguaggio univoco ed avere il coraggio di mettersi in gioco, così facendo avremo grandi opportunità e tante soddisfazioni. In ogni caso con l'eventuale apertura ai Giochi Olimpici le cose potrebbero cambiare e, nella speranza di non essere in ritardo rispetto ad altri Paesi compoundisticamente più evoluti, credo nel nostro gruppo di lavoro e in questa via di sviluppo, per affrontare al meglio questa nuova opportunità che tutti i tiratori compound ed i tecnici desiderano da 30 anni". ●

LE DECISIONI DELLA DIRIGENZA

CONSIGLIO FEDERALE N.404
Roma, venerdì 31 marzo 2023

La riunione n.404 del Consiglio Federale si è svolta in presenza a Roma, venerdì 31 marzo, presso la sede FITARCO ed è stata la prima riunione che ha visto partecipare il neoconsigliere Marco Galiazzo, eletto dopo l'Assemblea Elettiva Straordinaria del 5 marzo scorso.
L'argomento più rilevante della giornata è stato l'approvazione del Bilancio Consuntivo 2022 e l'approvazione del Bilancio Consuntivo CIP 2022, avvenuta all'unanimità in seguito anche alla riunione della Consulta Nazionale.

Il Consiglio ha seguito il seguente Ordine del Giorno:

1. **Approvazione verbale riunione del Consiglio Federale del 4 marzo 2023**
2. **Comunicazioni del Presidente**
3. **Ratifica delibere del Presidente Federale**
4. **Bilancio Consuntivo**
5. **Amministrative**
6. **Regolamenti Federali**
7. **Eventi Federali**
8. **Attività tecnico-sportiva**
9. **Impiantistica**
10. **Nuove affiliazioni – Cambi di denominazione sociale – Fusioni/incorporazioni**
11. **Varie ed eventuali**

Dopo aver approvato il verbale della riunione del Consiglio Federale del 4 marzo 2023, il Presidente Scarzella ha letto le sue comunicazioni e in seguito sono state ratificate le delibere del Presidente. Tra queste, gli incarichi ai professionisti che faranno le lezioni rivolte alla formazione per il progetto "A Scuola con l'Arco", oltre all'acquisto dei kit arcieristici da spedire alle scuole che partecipano al progetto "Scuola Attiva Junior" e altro materiale necessario per gli Eventi Federali.

APPROVATO IL BILANCIO CONSUNTIVO - In merito al Bilancio Consuntivo, ha preso la parola il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, Mauro Leone, il quale ha elogiato la gestione economico-finanziara della Federazione e, a nome del Collegio, ha espresso parere favorevole rispetto all'approvazione del bilancio.
Il Bilancio Consuntivo 2022 e il Bilancio Consuntivo CIP 2022 sono stati approvati all'unanimità dal Consiglio Federale che ha ripreso i lavori dopo che il Presidente Scarzella e lo stesso Mauro Leone hanno evidenziato le medesime considerazioni nel corso della Consulta Nazionale.

AMMINISTRATIVE – Tra le delibere approvate dal Consiglio anche quelle amministrative. Tra le più rilevanti, integrazioni a favore degli organizzatori dei campionati, dell'attività paralimpica, dell'attività tecnico sportiva per implementare i raduni delle squadre nazionali e per l'attività di formazione.

COMPOUND AI GIOCHI OLIMPICI – Il Presidente Scarzella ha dato degli aggiornamenti in merito al possibile accesso della divisione compound nel programma olimpico di Los Angeles 2028. Entro il mese di novembre 2023 il CIO si pronuncerà al riguardo ma, già in estate, ci sarà la possibilità di capire quale sia l'indirizzo del massimo organismo sportivo rispetto alla proposta di World Archery che prevede l'introduzione del compound ai Giochi attraverso una competizione sui 18 metri indoor con l'assegnazione delle medaglie individuali maschili e femminili, oltre a quelle mixed team. Come accade ogni quadriennio, naturalmente le proposte di inserimento arrivate al CIO sono giunte anche da altre discipline sportive. Se per il tiro con l'arco tutto dovesse andare a buon fine, il Comitato Olimpico Internazionale potrebbe richiedere una rimodulazione di presenze degli arcieri del ricurvo (attualmente 64 uomini e 64 donne), per far spazio all'ingresso degli atleti compound.

Il Consiglio Federale nella sala riunioni FITARCO

PROGETTO A SCUOLA CON L'ARCO - La Vicepresidente Mariangela Casartelli è intervenuta per illustrare gli ultimi aggiornamenti relativi al progetto "A Scuola con l'Arco", per il quale la Federazione ha ottenuto l'adesione di 167 Società su tutto il territorio nazionale e, a tal proposito, è già pronto il modulo per la registrazione dei partecipanti. È inoltre prevista a metà aprile una riunione esplicativa in videoconferenza proprio sulla gestione e registrazione dei partecipanti al Progetto.

REGOLAMENTI FEDERALI – Per quanto concerne i regolamenti federali è stato approvato il regolamento sportivo con la modifica dell'articolo 10 su Giuria di Gara e Giuria di Appello.

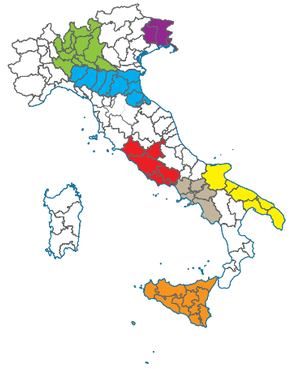
EVENTI FEDERALI – In relazione agli Eventi Federali del 2023, sono stati approvati i criteri di qualificazione, partecipazione e svolgimento dei Campionati Italiani Targa di Seravezza (LU) dove, per la prima volta, verranno assegnati i titoli italiani anche della divisione arco nudo, dei Tricolori 3D che si disputeranno a Polino in provincia di Terni e dei Campionati Italiani Campagna di Castel di Sangro (AQ).
Per quanto riguarda i Tricolori Indoor del 2024, il Consigliere Franco Beccari si è reso disponibile per svolgere due sopralluoghi presso la Fiera di Pordenone e la Fiera di Piacenza.

IMPIANTISTICA – Sono state affrontate questioni relative all'impianto di Tor Pagnotta e al Bando Impiantistica 2022.

CONSULTA NAZIONALE
Alle ore 11:00 è stato sospeso il Consiglio Federale per dare il via alla riunione della Consulta Nazionale con i Presidenti dei Comitati Regionali collegati in videoconferenza. In questa occasione è stato affrontato il seguente ordine del giorno:
1. Comunicazioni del Presidente
2. Bilancio Consuntivo 2022
3. Varie ed Eventuali

Il Presidente Scarzella ha letto le sue comunicazioni e poi ha passato la parola al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, il quale ha ringraziato i Presidenti per la loro collaborazione, ribadendo che la gestione economica della FITARCO è sana. Mauro Leone ha letto la relazione del Collegio dei Revisori esprimendo anche in questa occasione il parere favorevole all'approvazione del Bilancio Consuntivo 2022.
Il Presidente Scarzella si è poi raccomandato con i Presidenti di non lasciare avanzi eccessivi nel loro bilancio, ma di sfruttare le risorse a loro disposizione per svolgere attività tecnica o promozionale, mettendo in pratica le progettualità presentate alla Federazione.
In merito al Progetto "A Scuola con l'Arco" la Vicepresidente Mariangela Casartelli ha illustrato ai Presidenti quanto già sottolineato in occasione del Consiglio Federale, ribadendo che è in calendario una riunione esplicativa in videoconferenza sulla gestione e registrazione dei partecipanti al Progetto alla quale dovranno partecipare i rappresentanti delle Società e gli stessi Presidenti dei Comitati per rimanere sempre aggiornati e poter dare supporto per il corretto svolgimento delle attività.

DAL TERRITORIO



a cura di **Giusi de Angelis**

LAZIO

Corso di formazione compound

Si è tenuto ad Aprilia, presso la palestra della ASD Arcieri "Le Rondini", un corso d'approfondimento tematico per l'arco compound, sulla tecnica di tiro nell'indoor e all'aperto, sui materiali e sulla messa a punto.
Il corso è stato organizzato dal Comitato Regionale FITARCO Lazio, nell'ambito della programmazione delle attività di formazione tecnica ed è stato tenuto dall'allenatore Jacopo Polidori con 19 partecipanti al corso di aggiornamento, tra questi il Consigliere Federale Vittorio Polidori che, come gli altri iscritti, nel rispetto delle nuove disposizioni emanate, ha voluto assicurarsi l'iscrizione all'albo dei tecnici, mediante l'acquisizione dei crediti formativi necessari.
I temi affrontati durante la due giorni di corso hanno spaziato dalle tecniche di tiro per l'indoor, il tiro alla targa all'aperto, ma soprattutto sulla messa a punto dell'arco e alle diverse misurazioni e prove da effettuare per ottenere una resa ottimale nel connubio tra atleta e arco, senza tralasciare nessun aspetto.

FRIULI VENEZIA GIULIA

Corso di formazione compound

Due giorni, intensi e costruttivi, nel corso di aggiornamento compound organizzato dal Comitato Regionale FITARCO Friuli Venezia Giulia alla presenza di istruttori e allenatori, della regione e non, che si sono immersi in un pomeriggio di teoria, il sabato, e di un giorno di pratica, la domenica, il tutto presso il campo da tiro degli Arcieri di Cormòns.
Un corso che, grazie al docente Stefano Mazzi, ha potuto sviscerare ogni singolo argomento dell'arco compound aiutando gli iscritti a toccare con mano anche la messa a punto e a risolvere problematiche e dinamiche sia ad un neofita che ad atleti evoluti.

CAMPANIA

Un successo alla Fiera dello Sport

A Napoli, al Pala Vesuvio di Ponticelli, sabato 15 e domenica 16 aprile si è tenuta la nuova edizione di S.E.B.S. La Fiera dello Sport, con un weekend pieno di iniziative tra corsi e giochi delle diverse discipline, ma anche di visite mediche e consulenze per educare ad uno stile di vita sano.
Anche il Comitato Regionale FITARCO Campania ha fatto il suo esordio nella manifestazione grazie al supporto dell'ASD Arcieri Club Napoli. È stato allestito uno stand per fornire informazioni sulla disciplina arcieristica attraverso filmati e brochure, ma anche per dare la possibilità a tutti i presenti di cimentarsi con arco e frecce seguiti da tecnici federali.
Nelle giornate di sabato e domenica, centinaia sono stati i visitatori che hanno provato a scoccare le loro prime frecce. Per tutto il movimento arcieristico della Campania è stato un momento di visibilità e promozione che fa ben sperare nella diffusione di questa nobile disciplina.

CAMPANIA

Il racconto della disabilità in una giornata targata Inail

Il Comitato FITARCO Campania, in collaborazione con gli Arcieri Primavera Cardito, ha partecipato al convegno "Sport e inclusione", nella giornata dedicata agli atleti paralimpici campani dell'Inail. L'evento si è tenuto presso l'istituto di istruzione superiore Francesco Saverio Nitti di Portici (NA) lo scorso marzo e si è aperto con la proiezione del video "Senza barriere Antonio Maglio e il sogno delle Paralimpiadi", dedicato alla figura del medico dell'Inail pioniere della sport-terapia per il reinserimento delle persone con disabilità e ideatore delle Paralimpiadi.
L'iniziativa, promossa dalla Direzione Regionale Campania dell'Istituto, dall'organizzazione internazionale "Scholas Occurrentes" e dall'Istituto Nitti, è stata introdotta dai saluti di Lucia Fortini, assessore Regionale alla Scuola e alle Politiche sociali e giovanili, di Vincenzo Cuomo, Sindaco di Portici, di Daniele Leone, direttore Regionale Inail, e di Immacolata Iadicicco, dirigente scolastica dell'Istituto Nitti. Tante le testimonianze degli atleti paralimpici rappresentanti le diverse discipline. Per il tiro con l'arco era presente l'atleta paralimpico Alessandro Forte degli Arcieri Primavera Cardito, accompagnato dal tecnico FITARCO Pasquale Del Piano.
Gli interventi sono stati tesi a sottolineare come il tiro con l'arco rappresenti soltanto apparentemente uno sport individuale ma al contrario un continuo gioco di squadra, laddove, così come nella vita, le difficoltà diventano superabili soltanto facendo squadra, attraverso il prezioso supporto delle istituzioni, elementi imprescindibili che consentono a qualsiasi atleta di giungere ai massimi livelli agonistici.
L'incontro si è poi concluso nella palestra della scuola dove gli studenti hanno avuto l'opportunità di provare a tirare con l'arco, con la partecipazione ancora una volta degli atleti paralimpici e dei tecnici rappresentanti le rispettive discipline sportive.

SICILIA

Premiati dal comune di Erice i ragazzi degli Arcieri di Venere

L'Amministrazione comunale di Erice ha consegnato quattro targhe alla squadra "ragazzi maschile arco olimpico" degli Arcieri di Venere, una per arciere ed una alla società.
Una premiazione organizzata a seguito della vittoria del titolo italiano di classe nei Campionati Italiani Indoor che si sono tenuti lo scorso 11 marzo a Rimini. A ricevere il riconoscimento sono stati gli arcieri Angelo Pace, Cristian Tagliavia e Marco Di Paola che sono stati accompagnati dalla coach Rosy Di Paola e dal Presidente degli Arcieri di Venere Mario Brunamonti.

LOMBARDIA

Il progetto scolastico degli Arcieri del Roccolo

Concluso un progetto extra scolastico pomeridiano trimestrale che prevedeva due ore di lezione di tiro con l'arco, sotto la guida di Pietro Valassina e Valerio Borsani, Istruttori degli Arcieri del Roccolo.

I ragazzi hanno avuto una grande opportunità per tornare ad appassionarsi al tiro con l'arco, constatando che è uno sport che richiede impegno, concentrazione, dedizione ma soprattutto grande passione. Il tiro con l'arco è uno sport in forte ascesa ed è per questo motivo che l'Istituto Scolastico ha voluto fare un investimento comprando l'attrezzatura: dodici archi-scuola sono stati messi a disposizione dei ragazzi. Una dozzina di ragazzi delle classi prime e seconde ha frequentato le lezioni con l'obbiettivo di raggiungere i punti necessari per accedere ai Campionati studenteschi in programma a maggio.

LOMBARDIA

Grande successo al Grand Prix Giovanissimi – Memorial Capelli

Si è svolta a Cavenago d'Adda, in provincia di Lodi, la terza tappa del Grand Prix Giovanissimi - Memorial Marco Capelli.
Tanti giovani presenti che in molti casi hanno calcato per la prima volta la linea di tiro in un clima disteso e familiare sempre sotto l'occhio vigile dei tecnici e quello dei genitori che dall'alto degli spalti hanno potuto seguire il debutto dei loro piccoli arcieri.
L'evento è stato organizzato dagli Arcieri Lodigiani; giudice di gara Marco Migliorati che ha saputo tranquillizzare e dare utili consigli agli arcieri che stavano disputando la loro prima gara.

Trofeo Renato Doni

Due gli appuntamenti previsti

Anche quest'anno si svolgerà il Trofeo Doni, la manifestazione che coinvolge gli atleti delle classi giovanili in forza alle compagini dei rispettivi Comitati Regionali. Questa competizione, nata per ricordare una figura storica dell'arcieria italiana come Renato Doni, ogni anno vede la partecipazione di diverse squadre regionali.
L'edizione 2023 prevede due appuntamenti: il primo in Friuli Venezia Giulia, a Cormòns (GO) dal 20 al 21 maggio e la seconda in Emilia Romagna, dal 3 al 4 giugno a Cavriago (RE).
Sul sito FITARCO, nella news relativa all'evento, è presente il regolamento della competizione.

Giochi del Mediterraneo – Taranto 2026

Presentato a Crispiano il progetto per il nuovo impianto di tiro con l'arco

La presentazione è avvenuta lo scorso 18 marzo, nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta nella sala consiliare del Comune di Crispiano, a cui hanno preso parte il sindaco di Crispiano, Luca Lopomo; il progettista dell'impianto sportivo, Francesca Colaninno; il Presidente nazionale FITARCO, Mario Scarzella, il Segretario Genrale Ivan Braido e il Presidente FITARCO Puglia, Antonio Fusti; il Presidente CONI Puglia, Angelo Giliberto; il Presidente CIP Puglia, Giuseppe Pinto; e il Consigliere regionale Vincenzo Di Gregorio, delegato dei Giochi del Mediterraneo.
"Sarà un impianto sportivo moderno e all'avanguardia per la disciplina del tiro con l'arco, che farà di Crispiano un punto di riferimento in Italia e sarà un grande attrattore per la nostra comunità cittadina", ha detto il sindaco di Crispiano, Luca Lopomo. "È un investimento che abbiamo fortemente voluto e che ci pone come eccellenza nell'impiantistica sportiva nazionale".
Il comune di Crispiano dopo aver aderito ai XX Giochi del Mediterraneo Taranto 2026, si è da subito impegnato per recuperare i fondi per la progettazione che sono stati messi a disposizione dal CIS Taranto e resi disponibili dalla delibera Cipess del 22 dicembre 2021, fondi che sono serviti per far partire subito l'iter della progettazione. Il Comitato Organizzatore dei XX Giochi del Mediterraneo Taranto 2026 ha da subito approvato la proposta di realizzare questo impianto.
"Se l'amministrazione riuscirà rispettare la tabella di marcia relativa alla costruzione, un impianto del genere diventerà un punto di riferimento nel sud Italia molto importante per il nostro mondo, considerando che non abbiamo dei centri arcieristici di questo livello in meridione", ha commentato il Presidente FITARCO, Mario Scarzella, che ha proseguito: "parliamo di un centro sportivo completo, moderno, con spazi indoor e outdoor per far praticare il nostro sport sia in estate che in inverno. Assumerebbe sicuramente una rilevanza in ambito nazionale, diventando un impianto di interesse Federale dove si potranno organizzare competizioni o raduni tecnici e Collegiali".

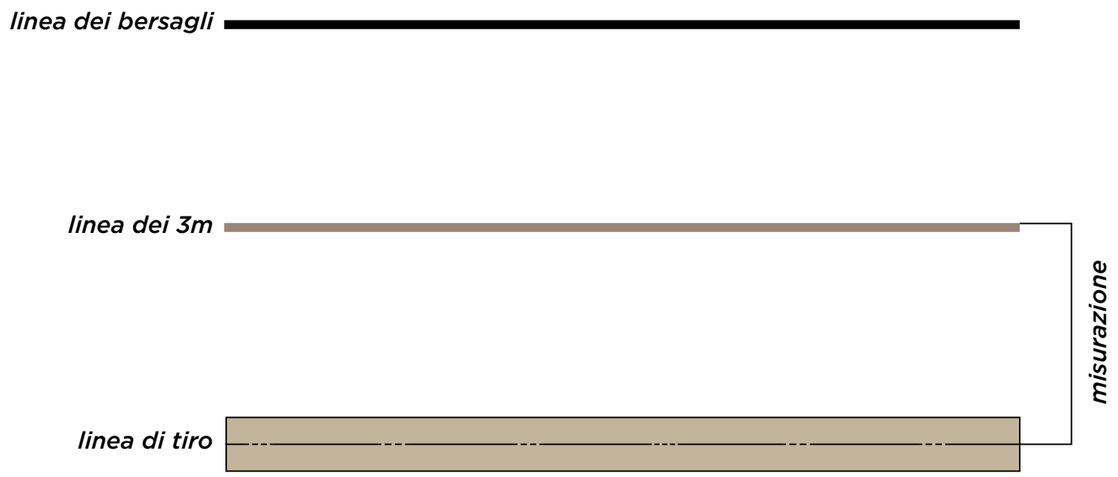
LIBRO 5
E GARA "CLOUT"

di **Manuela Cascio**

Con questo articolo si completa la serie dedicata al nuovo regolamento tecnico di tiro in vigore dal 1° settembre 2022. Prima di trattare il libro 5 e le sue gare, ci occuperemo di una importante circolare che va a integrare i regolamenti già trattati.

La circolare **25/2023** integra l'art. 7.1.1.9 del Regolamento Tecnico di Tiro con le seguenti specifiche: La "linea dei 3 metri" deve essere tracciata a 3 (tre) metri dalla linea di tiro in direzione della linea dei bersagli. La distanza deve essere misurata dal centro della linea di tiro al bordo esterno (verso i bersagli) della linea dei 3 metri. È ammessa una tolleranza di ± 5cm. Per tracciare la "linea dei 3 metri" dovrà essere utilizzata una banda/fascia/striscia di materiale adatto allo scopo, di larghezza compresa tra 4 e 6 cm, oppure una corda. La banda (fascia/striscia o corda) deve essere saldamente fissata a terra e non dovrà causare problemi di sicurezza.
In alternativa, la linea potrà essere dipinta direttamente sul terreno.

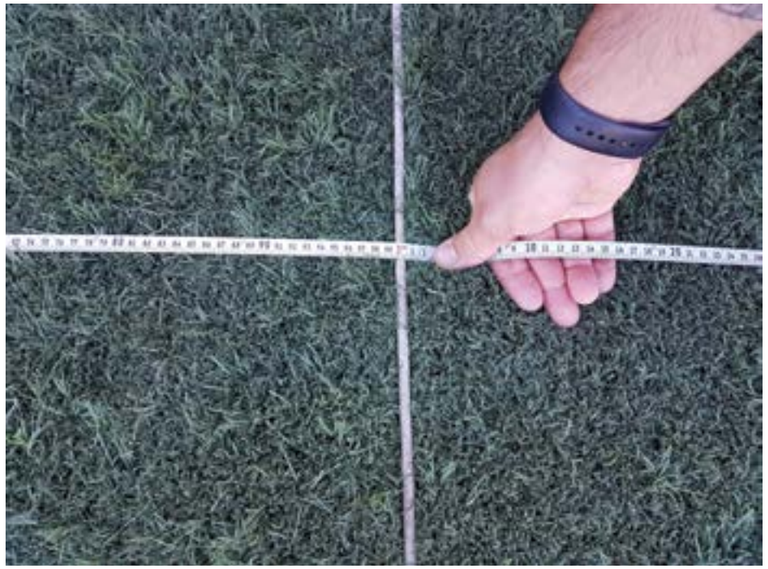
Il libro 5 tratta le "gare varie": vediamo quali modifiche ci sono state rispetto al vecchio regolamento tecnico di tiro.
All'art. **32.6.1** troviamo la gara 1440 round (la tradizionale gara a più distanze definita per anni "gara FITA"). A differenza del vecchio regolamento troviamo la definizione delle classi con la terminologia usata da World Archery: la classe Master diventa **50+**; la classe junior **U21**; la classe allievi **U18**.
L'art **32.6.7** norma la gara Doppio 50m Round Arco Nudo, dedicata all'arco nudo, che consiste in 2 (due) gare 50m Round Arco Nudo, disputate consecutivamente in uno o due giorni.
L'art **32.8.1** presenta la Gara al Chiuso a 25 metri e l'art 32.8.2 la gara combinata al chiuso definita comunemente gara 25+18.
L'art **32.9.1** introduce la Gara Punta di Freccia (Arrowhead).
L'art **32.4** e seguenti, norma **la gara Clout**, definita anche tiro alla bandiera, che tratteremo a seguire. Questa specialità ha origini antichissime che risalgono addirittura al medioevo, periodo in cui era utilizzata come addestramento militare. La gara clout è una variante del tiro alla targa in cui, invece di tirare a una visuale verticalmente posta sul battifreccia come di consueto, gli arcieri cercano di far arrivare le proprie frecce più vicino possibile a una bandierina infissa nel terreno, bandierina che prende il nome di "clout" e che rappresenta il centro del bersaglio; gli atleti tirano di fatto a un bersaglio orizzontale marcato sul terreno.
Un'altra particolarità di questa specialità è il fatto che i tiri avvengono a lunghissime distanze, nello specifico i partecipanti tireranno 36 frecce: a 165 metri per la classe Maschile Arco Ricurvo; 125 metri per la classe Femminile Arco Ricurvo; 185 metri per la classe Maschile Compound; 165 metri per la classe femminile Compound; le classi Allievi tireranno alle distanze previste per le classi femminili; le classi Ragazzi tireranno da una distanza di 105 metri. Possono prendere parte a questo tipo di competizione le divisioni arco olimpico e arco compound. Ogni concorrente tirerà le sue frecce in serie di 3 o 6 con tempi di 2 minuti se la volée è da 3 frecce o di 4 minuti se invece è da 6 frecce.



TORNA ALL'INDICE

Le zone di punteggio del tiro "clout"

Il bersaglio della gara clout deve essere circolare, di 15 metri di diametro, e deve essere diviso in cinque zone di punteggio concentriche ciascuna di 1,5 m di larghezza. Ciascuna linea di divisione deve essere completamente all'interno della zona di punteggio più alto. Il bersaglio può essere disegnato sul terreno, oppure le linee di divisione delle zone di punteggio possono essere determinate con un nastro di metallo o una fune non elastica contrassegnata nei punti di divisione delle zone. Il centro del bersaglio deve essere contrassegnato da una bandiera triangolare di colore brillante: il "clout". La bandiera non deve misurare più di 80 cm in lunghezza e 30 cm in larghezza e deve essere fissata ad un'asta di legno tenero saldamente infissa nel terreno, in modo che l'angolo più basso della bandiera non si trovi a più di 50 cm dal terreno. Il valore delle zone di punteggio sul bersaglio dal centro verso l'esterno sono: 5 - 4 - 3 - 2 - 1.
La registrazione dei punteggi avviene ogni 6 frecce e viene utilizzata una corda: il Direttore dei Tiri incaricherà una persona di tenere la corda e una persona di raccogliere le frecce ad ogni anello di punteggio. Quando tutte le frecce sono state raccolte, vengono ordinate in base all'identificazione specifica di ogni tiratore, e devono rimanere in quell'anello di punteggio fino a quando non vengono registrate. Ciascun concorrente dovrà quindi chiamare il valore delle proprie frecce, iniziando da quelle di valore più alto. Le frecce infisse nella bandiera ("clout") o nell'asta alla quale è fissata, verranno registrate con 5 punti.
Speriamo abbiate trovato interessante questo piccolo approfondimento su una specialità antica. ●



La misurazione della linea dei 3 metri

TORNA ALL'INDICE

L'ARCO E LA FRECCIA NELLA POETICA DI FRANCESCO PETRARCA

di **Andrea Cionci**

Francesco Petrarca è uno dei poeti maggiormente conosciuti, almeno per fama, nel panorama letterario italiano: un uomo che visse a cavallo tra Medioevo e Rinascimento, subendo di entrambi i periodi le influenze e le speranze, che si riflettono nella sua poetica. Il suo animo, diviso tra fame di gloria e desiderio di una vita quasi ascetica, alimentò una vasta produzione letteraria, della quale noi esamineremo nello specifico due opere: il Canzoniere ed i Trionfi, nei quali vi sono numerosissimi rimandi all'Amore, armato d'arco e freccia. In effetti, la simbologia amorosa è stata già ampiamente illustrata in un precedente articolo, ma la bellezza e la raffinatezza delle immagini presentate dal Petrarca, e la complessità della sua opera, meritano uno spazio a parte. La scelta dei testi (Trionfi e Canzoniere) è dovuta principalmente al fatto che si tratta di opere in italiano volgare, mentre il resto della produzione petrarchesca è per lo più in lingua latina.

Arazzo appartenuto a Isabella di Castiglia che rappresenta i Trionfi di Petrarca; in alto, *Uomo che legge un Petrarchino*, (il Canzoniere di Petrarca tascabile), del Correggio, 1552 ca

I Trionfi - Si tratta di un poema allegorico, strutturato in terzine (strofe di tre versi) la cui stesura e correzione occupò il Poeta per oltre vent'anni, fino a poco prima della sua morte. I temi, che vengono presentati in maniera molto suggestiva – come se le vicende narrate apparissero in sogno – sono sei, articolati per "trionfi". Ci sono il trionfo dell'Amore, della Pudicizia, della Morte, della Fama, del Tempo ed infine dell'Eternità, l'unica dimensione che veramente vince tutte le altre.
Il primo, dunque, è il Triumphus Cupidinis: al Poeta appare in sogno Amore, descritto come un giovane nudo che non necessita di corazze, cinto d'arco e dotato di ali variopinte:

"(...) sovr'un carro di foco un garzon crudo
con arco in man e con saette a' fianchi;
nulla temea, però non maglia o scudo,
ma sugli omeri avea sol due grand'ali
di color mille, tutto l'altro ignudo;
d'intorno innumerabili mortali (...)"

Cupido è seguito da un gran numero di persone, amanti d'ogni epoca, e tra questi vi è anche la famosa Laura, la donna di cui il Poeta tesse la bellezza anche nel Canzoniere. Il Nostro, nel sogno, viene imprigionato dal fanciullo armato d'arco e condotto in catene, assieme agli altri, nell'isola di Cipro (nota per essere l'isola di Venere, dea dell'amore).

Segue il Triumphus Pudicitie: è estremamente interessante come, nel progredire dell'opera, ogni trionfo sia fugace e temporaneo: qui infatti la scena si rovescia completamente, poiché se Cupido aveva avuto la meglio sugli amanti, ora è lui ad essere vinto ed umiliato: con l'aiuto della Castità, è Laura che esce vittoriosa dalla contesa, e torna a Roma col suo seguito. Tra i primi versi, però, il

poeta descrive quanto fulmineo e tremendo è l'innamoramento, per le frecce scagliate da Amore con una forza che – questa è l'immagine descritta – è superiore persino alla corsa di un leopardo libero:

"(...) Quel vincitor che primo era a l'offesa,
da man dritta lo stral, da l'altra l'arco,
e la corda a l'orecchia avea già stesa.
Non corse mai sì levemente al varco
d'una fugace cerva un leopardo
libero in selva o di catene scarco,
che non fosse stato ivi lento e tardo;
tanto Amor pronto venne a lei ferire
ch'al volto à le faville ond'io tutto ardo. (...)"

Il terzo trionfo s'apre con il drappello di vittoriose, che hanno appena sconfitto il terribile giovinetto armato d'arco e frecce:

"(...) Era miracol novo a veder ivi
rotte l'arme d'Amore, arco e saette,
e tal morti da lui, tal presi e vivi.
La bella donna e le compagne elette,
tornando da la nobile vittoria,
in un bel drappelletto ivan ristrette (...)"

L'esultanza per questa vittoria è tuttavia piuttosto breve, poiché nel Triumphus Mortis Laura presagisce il suo imminente decesso, al quale il Poeta stesso assiste. In punto di morte, la donna rivela i suoi sentimenti, tenuti nascosti per non far vacillare Petrarca nel suo tormentato percorso di perfezionamento morale.
Con il terzo trionfo, quello della Morte, si esauriscono i rimandi allegorici all'arco: la vittoria di Laura su Amore prima, e la morte della fanciulla poi, infatti, fanno cambiare i toni in modo deciso: nel quarto trionfo, quello della Fama, si assiste alla sconfitta della Morte. Imporsi nella storia mediante opere grandiose, che siano di coraggio o intellettuali, permette di sopravvivere alla propria morte corporale, rimanendo su questa terra per mezzo del proprio operato. Se la fama, però, permette di vincere la morte, ancor più forte di lei è Tempo che ha nel quarto trionfo la sua magnifica allegoria nel Sole che, accelerando il suo corso, sbiadisce in fretta la memoria degli uomini.
Per ultimo viene il Triumphus Eternitatis, infatti la brevità umana non deve far disperare,

poiché vi è l'eternità di Dio nella quale, mediante le opere giuste (e non gloriose) si continuerà a vivere beati. Si assiste qui al lieto fine che cancella l'amarezza delle riflessioni precedenti: il Poeta, dopo la morte, rivede la sua amata divenuta oramai beata.

Il Canzoniere - La realizzazione di quest'opera occupò, a più riprese, praticamente tutta la vita attiva di Petrarca, ma non potrebbe essere diversamente, dal momento che contiene il racconto della vita interiore del Poeta. La figura centrale di quest'opera è, come si può ben immaginare, Laura, la donna amata. È lei ad essere cantata, ed è per lei che il Poeta tenta di vincere il tempo, la caducità delle cose e dei corpi, eternando la sua figura in una duplice tensione volta, in parte, alla vita ultraterrena, ed in parte a quella mondana. Senza dubbio la sfida nel secondo campo il Nostro l'ha vinta, se dopo 1700 anni l'amore di Petrarca per Laura è ancora oggetto di studi e ricerche, reso effettivamente più duraturo della vita mortale. L'incontro con la donna, narrato nel celebre sonetto "Era il giorno che al sol si scoloraro", avviene un Venerdì Santo: Petrarca s'innamora a prima vista, in un giorno in cui mai avrebbe supposto di doversi "difendere" dalle ferite d'amore.

"(...) Trovommi Amor del tutto disarmato
et aperta la via per gli occhi al core,
che di lagrime son fatti uscio et varco:
però al mio parer non li fu honore
ferir me de saetta in quello stato,
a voi armata non mostrar pur l'arco.

Il trionfo della Pudicizia che mette in catene Amore

Lo struggimento di un amore non corrisposto qui viene espresso con una metafora raffinatissima: Cupido ferisce a tradimento il poeta, mentre alla donna "non mostra nemmeno l'arco", la lascia perciò del tutto indifferente. Il sentimento, tuttavia, se fa sospirare fa anche pronunciare all'amante alcuni tra i versi più belli dedicati proprio al giorno in cui incontrò la sua amata, descritti nel poema "Benedetto sia 'l giorno, et 'l mese, et l'anno":

"Benedetto sia 'l giorno, et 'l mese, et l'anno,
et la stagione, e 'l tempo, et l'ora, e 'l punto,
e 'l bel paese, e 'l loco ov'io fui giunto
da'duo begli occhi che legato m'ànno;
et benedetto il primo dolce affanno
ch'i' ebbi ad esser con Amor congiunto,
et l'arco, et le saette ond'i' fui punto,
et le piaghe che 'nfin al cor mi vanno (...)"

Francesco Petrarca

Francesco Petrarca

I primi anni della vita di Petrarca trascorsero ad Avignone, dove incontrò (il 6 aprile 1327) la sua amata Laura: l'amore per lei durò ventun anni, sino alla morte della donna. Intraprese gli studi giuridici per volere del padre, ma non appena questi morì li abbandonò per dedicarsi completamente alla scrittura, allo studio e alla riscoperta dei classici. Le opere di Petrarca, come accennato, sono sia in italiano volgare che in latino, ma è quest'ultima la lingua da lui prediletta per la composizione dei testi più importanti, mentre il volgare è dedicato alle opere di carattere intimo, personale, familiare. Tra le opere più rilevanti il latino, bisogna senza dubbio ricordare l'Africa, poema nel quale vengono narrate le imprese di Scipione l'Africano: fu proprio con quest'opera che Petrarca meritò la famosa corona dei poeti laureati. *(A.C.)*

Il Secretum

Una delle opere più interessanti, redatte in latino, è senza dubbio il Secretum. Si tratta di una sorta di "diario segreto" nel quale è descritto un immaginario dialogo tra Petrarca e Sant'Agostino. L'opera è una sorta di esame di coscienza del Poeta, che individua i suoi peccati che lo legano saldamente alla terra e che gli impediscono di conseguire la vita ascetica che egli, da una parte, desidera con tutto il cuore. Ci sembra particolarmente interessante il discorso sull'accidia, male che fa sembrare a Petrarca vana ogni sua occupazione: l'ammonimento del santo è ben preciso, l'attenzione e l'importanza non sono da riporre per le cose umane, ma verso beni più alti. *(A.C.)*

Non solo l'arco di Amore, ma anche lo sguardo della donna (topos letterario estremamente comune nella poesia cortese) lancia dardi che trapassano le membra interne del poeta, che ne è vinto, scosso e ferito, come racconta con accenti commoventi in “si tosto come aven che l’arco scocchi”

"Sí tosto come aven che l'arco scocchi,
buon sagittario di lontan discerne
qual colpo è da sprezzare, et qual d'averne
fede ch'al destinato segno tocchi:
similmente il colpo de' vostr'occhi,
donna, sentiste a le mie parti interne
dritto passare, onde conven ch'eterne
lagrime per la piaga il cor trabocchi (...)"

Dopo l'incontro con Laura, benedetto e pianto insieme, il Poeta non è più lo stesso: non può rimanere indifferente a quel sentimento che lo spinge a perseguire la fama tra gli uomini e la beatitudine presso Dio e che lo divide tra una sete di gloria ed il timore che le proprie passioni lo allontanino dalla casa del Padre. Una delle immagini più originali, ancora sulla simbologia arcieristica, è in una metafora: una ferita inflitta da una freccia, intatti, non guarisce solamente perché la corda dell'arco (che l'ha causata, scagliando la freccia) ha smesso di vibrare; così la passione amorosa una volta scatenata continua a bruciare l'animo ferito:

"(...) Uno spirto celeste, un vivo sole
fu quel ch'i' vidi: et se non fosse or tale,
piagha per allentar d'arco non sana."

Quella stessa ferita, tremendamente dolorosa, Laura però non la patisce: a lei l'Amore non ha mostrato nemmeno l'arco! Sono diversi gli appelli che il Poeta rivolge direttamente ad Amore, chiedendogli di "appianare i conti”:

"Fera stella (se 'l cielo à forza in noi
quant'alcun crede) fu sotto ch'io nacqui,
et fera cuna, dove nato giacqui,
et fera terra, ove' pie' mossi poi;
et fera donna, che con gli occhi suoi,
et con l'arco a cui sol per segno piacqui,
fe' la piaga onde, Amor, teco non tacqui,
che con quell'arme risaldar la pôi."

o istigando addirittura alla vendetta, mentre lei riposa su un prato ed è disarmata (spietata verso il Poeta e sprezzante verso Amore), così come lo era lui il giorno del suo innamoramento:

"(...) Tu se' armato, et ella in treccie e 'n gonna
si siede, et scalza, in mezzo i fiori et l'erba,
ver' me spietata, e 'n contra te superba.
I' son pregion; ma se pietà anchor serba
l'arco tuo saldo, et qualcuna saetta,
fa di te et di me, signor, vendetta."

Come già anticipato nella trattazione sui Trionfi, la storia terrena di Petrarca e Laura è troncata dalla morte di lei: il Poeta si trova ad implorare quasi di poter di nuovo sentire quella tensione, pur dolorosa, per la donna viva: paragona lo sguardo di lei al sole che discioglie il ghiaccio, e vorrebbe che di nuovo Amor prendesse "l'arco e gli strali":

"Fa ch’io riveggia il bel guardo, ch’un sole
fu sopra ’l ghiaccio ond’io solea gir carco;
fa’ ch’i’ ti trovi al varco,
onde senza tornar passò ’l mio core;
prendi i dorati strali, et prendi l’arco,
et facciamisi udir, si come sòle,
col suon de le parole
ne le quali io imparai che cosa è amore;
movi la lingua, ov’erano a tutt’ore
disposti gli ami ov’io fui preso, et l’ésca
ch’i’ bramo sempre; e i tuoi lacci nascondi
fra i capei crespi et biondi,
ché il mio voler altrove non s’invesca;
spargi co le tue man’ le chiome al vento,
ivi mi lega, et puo’ mi far contento. (...)"

Ma qualche riga più avanti il disincanto cede al sogno: le frecce d'Amore non possono scalfire la dura corazza di Morte, che ha "liberato" il Poeta:

"(...) Amor, de la tua man nove ferute;
indarno tendi l'arco, a voito scocchi;
sua virtú cadde al chiuder de' begli occhi.
Morte m'à sciolto, Amor, d'ogni tua legge:
quella che fu mia donna al ciel è gita,
lasciando trista et libera mia vita."

Francesco Petrarca, colpito dall'arco di Cupido, si innamora di Laura

errea

errea.com

COME OUT AND PLAY

FEDERAZIONE ITALIANA TIRO CON L'ARCO
FITARCO

OFFICIAL PARTNER

ITALIA

OFFICIAL PARTNER

world archery · FFTA · ARCHERY AUSTRALIA · archery GB · Handboogsport Nederland

SCANSIONA IL QR CODE
E SCARICA IL CATALOGO